

Ditta: HERAMBIENTE Servizi Industriali srl
Sede Legale: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 Bologna (BO)
Sede impianto: Via Usciana n. 115/A Castelfranco di Sotto (PI)

0. ATTIVITÀ PRODUTTIVA (allegato VIII di cui art. 6, comma 13 del D.Lgs 152/2006 e smi)

L'impianto è individuato come attività IPPC con i seguenti codici dell'Allegato VIII della parte seconda del D.lgs 152/2006:

5.1.b “Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguente attività: b) trattamento fisico-chimico”;

5.3.a “Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 2) trattamento fisico-chimico”;

5.5. “Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.”

1. LOCALIZZAZIONE IMPIANTO

Lo stabilimento è ubicato in Via Usciana 115/A nel comune di Castelfranco D/S e rientra nel sistema territoriale della Pianura – sub-sistema territoriale dell'Usciana (P2) che comprende “aree agricole definite come Zona omogenea E3 ai sensi del D.M. 1444/68 e l'U.T.O.E. del Parco Tecnologico e dei Servizi P-2-A, disciplinata all'art.25, all'interno della quale già si trovano insediamenti di notevoli dimensioni che ospitano attività legate al recupero e al trattamento dei rifiuti delle lavorazioni conciarie, lavorazione e commercio di prodotti chimici e l'impianto di depurazione dell'abitato di Castelfranco di Sotto.”

Il sito è individuato al Foglio 37, Mappale 46.

L'area ricade in aree di pericolosità “I.3 Pericolosità idraulica elevata”, nella quale non sono permesse nuove edificazioni ad eccezioni di nuove superfici coperte per volumi tecnici di superficie inferiori a 50 mq.

2. DESCRIZIONE IMPIANTO

Il sito si estende su una superficie di 21.579 mq, di cui 7.126 mq occupati dal capannone di stoccaggio e trattamento, dall'edificio adibito a magazzini e dall'edificio uffici e servizi.

Nell'impianto vengono effettuate attività di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi (R13, D15), attività di miscelazione rifiuti non pericolosi (D13) e attività di inertizzazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi (D9).

L'impianto di inertizzazione è composto da:

- biomiscelatore Seko;
- tramoggia di accumulo e pesatura;
- sistema di pesatura;
- nastri trasportatori;
- miscelatore SIMEM;
- silos di stoccaggio reagenti;
- 11 baie delimitate con setti in cemento armato nel reparto A, aree/baie nel reparto C e n.1 silos destinati ai rifiuti in ingresso;
- 8 baie delimitate con setti in cemento armato, nei reparti B e D, destinate ai rifiuti prodotti;
- impianto di captazione e trattamento emissioni in atmosfera;
- sistema di comando e controllo.

Il capannone è diviso in 4 reparti, oltre al reparto di inertizzazione, destinati ad attività diverse, come di seguito riportato.

- Reparto “A”, composto da un capannone con 12 baie, è destinato all’inertizzazione di rifiuti (D9), allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi e non pericolosi da trattare presso l’impianto di inertizzazione (D9) o da inviare allo smaltimento e/o recupero in impianti esterni (R13, D15) e allo stoccaggio e miscelazione di rifiuti sfusi non pericolosi (D13). In tale reparto è posizionato anche il biomiscelatore SEKO utilizzato come “stazione di pretrattamento e trasferimento” dei rifiuti che, tramite nastro trasportatore, vengono alimentati all’impianto di inertizzazione e come sistema di miscelazione di rifiuti esclusivamente non pericolosi che non necessitano di successiva fase di inertizzazione. L’aria del reparto A è aspirata e convogliata al sistema di abbattimento (denominato ex-E6) composto da un filtro a maniche, un filtro a carboni attivi e uno scrubber bistadio. Il biomiscelatore Seko è inoltre dotato di aspirazione localizzata, ad integrazione di quella diffusa del capannone A, per la captazione di eventuali polveri e/o odori generatesi durante la miscelazione, con convogliamento dell’aria aspirata all’esistente sistema di abbattimento costituito da filtro a maniche e scrubber (denominato ex-E1).
- Reparto “B”, completamente compartimentato e costituito da tre baie, è destinato allo stoccaggio dei rifiuti inertizzati pericolosi e non pericolosi. L’area è servita da un sistema di aspirazione e trattamento dell’aria costituito da una torre a doppio stadio denominato **ex-E5**.
- Reparto “C”, suddiviso in varie aree mediante setti amovibili e in cemento armato, è destinato al solo stoccaggio di rifiuti confezionati (fusti, big bags, ecc) pericolosi e non pericolosi e sfusi non pericolosi (D15/R13), e di rifiuti confezionati destinati a miscelazione di rifiuti non pericolosi, (D13) o all’inertizzazione (D9);
- Reparto “D”, diviso a sua volta in due aree compartimentate e poste sotto aspirazione, costituite da 5 baie (n. 17, 18 nella prima area e 19, 20, 21 nella seconda area), è destinato allo stoccaggio dei rifiuti inertizzati pericolosi e non pericolosi e delle miscele di rifiuti non pericolosi. La parete di fondo e le pareti laterali della baia n. 17 e 18 sono realizzate con muri in cemento armato di 3 m di altezza circa, con sovrastante telaio metallico fino all’altezza della copertura. Entrambe le baie sono dotate, sul lato aperto, di un portone ad apertura rapida ad impacchettamento. Le pareti divisorie fra le baie n. 19, 20 e 21 sono realizzate in cemento armato di 3 m di altezza. Anche in questo caso, la porta di accesso del locale ove si trovano le tre baie 19, 20 e 21 è dotata di portone ad apertura rapida ad impacchettamento verticale. le baie 17 e 18 sono collegate all’impianto di aspirazione dell’aria del reparto “B” (ex-E5), mentre le baie 19, 20 e 21 sono collegate all’impianto di aspirazione dell’aria a servizio del locale inertizzazione (ex-E1).

L’installazione è dotata di un impianto antincendio provvisto di rilevatori ottici, rilevatori di metano e di termocamere nei reparti A e B, per il quale il Comando dei VVFF ha rilasciato certificato di prevenzione incendi con prot. n. 116 del 04/01/2021

2.1 Modifica non sostanziale proposta

La Modifica non sostanziale proposta ai sensi dell’art. 29 nonies del D.Lgs 152/2006 può essere riassunta nei seguenti punti:

- Separazione del punto emissivo derivante dagli sfiati dei due silos di stoccaggio delle materie prime, attualmente unico e denominato E2/E3, in due punti emissivi distinti denominati E2 ed E3 con sistema di filtrazione autonomo.
- Allestimento di una zona interna al capannone e una zona esterna per il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall’attività di impianto. La zona esterna è destinata a deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall’attività di impianto (EER 15 01 03 – imballaggi in legno, EER 15 01 06 – imballaggi in materiali misti, EER 17 04 05 – ferro e acciaio). Tale area è in posizione protetta, su platea impermeabile e sotto tettoia già esistente. I rifiuti verranno stoccati in 3 cassoni a tenuta (da 30 m³ ciascuno) opportunamente coperti e ancorati alle pareti del capannone adiacente, come misura preventiva per evitare ogni possibile dispersione e garantire le condizioni di sicurezza in caso di emergenza a seguito di alluvione.
- Introduzione attività di omogenizzazione dei rifiuti pericolosi in ingresso preliminare al processo di inertizzazione nelle baie 1 e 2 del settore A.

Non sono previste nuove edificazioni e pertanto la modifica non è in contrasto con lo strumento urbanistico in relazione alle limitazioni derivanti dalla pericolosità idraulica elevata dell’area.

2.2 Modalità di gestione a seguito di modifica

I rifiuti conferiti destinati a inertizzazione vengono soggetti ad apposite procedure di accettazione che prevedono un campione analitico al primo conferimento della tipologia specifica del rifiuto, poi un successivo controllo a 180 giorni dal primo conferimento - indipendentemente dal quantitativo conferito dal produttore. In ogni caso anche per i piccoli produttori, che conferiscono il loro rifiuto una volta l'anno, verrà richiesta la verifica completa a decorrenza annuale.

La Società osserva un protocollo specifico allo scopo di verificare la compatibilità dei rifiuti da trattare attraverso l'ausilio di prove di laboratorio e operazioni preliminari di trattamento dei rifiuti di ingresso.

Schema riassuntivo quantitativi stoccati e trattati autorizzati

	Potenzialità	Rifiuti Pericolosi	Rifiuti non pericolosi	Codice attività
Inertizzazione		8.000 t/a	60.000 t/a	D9
Stoccaggio	1.880 t*	832 t	1.048 t	D9, D13, D15, R13

*: il quantitativo massimo di rifiuti stoccati pari a 1.880 t è da intendersi come complessivo (rifiuti destinati all'inertizzazione e rifiuti destinati al solo stoccaggio).

2.3 SEZIONE DI INERTIZZAZIONE E MISCELAZIONE

REPARTO A

Il processo di inertizzazione consiste nella miscelazione dei rifiuti da trattare con calce idrata, cemento e bentonite. Tali sostanze sono stoccate all'interno di silos (cemento e bentonite), in sacchi da 25 kg (calce e cemento) o in big bags (bentonite). In particolare, vengono trattati rifiuti quali fanghi palabili e polverini per ottenere un materiale con requisiti chimico-fisici idonei allo smaltimento.

L'attività viene svolta in 10 delle 12 baie del REPARTO A, utilizzate per lo stoccaggio e omogenizzazione dei rifiuti da inertizzare con l'ausilio del miscelatore SEKO, nel reparto di inertizzazione con l'ausilio dell'inertizzatore SIMEM per il trattamento di inertizzazione e nei reparti B e D per lo stoccaggio dell'inertizzato.

In particolare:

- i rifiuti pericolosi in ingresso identificati anche con codice EER diversi destinati all'inertizzazione vengono stoccati **nelle baie 1 e 2** del reparto A (D9). Successivamente vengono caricati mediante pala meccanica nel miscelatore Seko al fine di preparare una miscela idonea all'inertizzazione. Infine vengono trasferiti mediante apposite coclee nell'inertizzatore SIMEM dove vengono trattati con i reagenti scelti in base al tipo di trattamento necessario.
- I rifiuti non pericolosi in ingresso all'impianto e destinati all'inertizzazione vengono scaricati nelle apposite baie (n. 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 11) dove vengono caricati con pala meccanica direttamente nella tramoggia di carico dell'inertizzatore SIMEM ai fini del trattamento. In alternativa, anche per i rifiuti non pericolosi può essere previsto un pretrattamento nel miscelatore Seko prima del trasferimento alla tramoggia di carico dell'inertizzatore SIMEM.

I rifiuti così trattati, tramite apposito nastro trasportatore vengono scaricati direttamente nella baia 15 del reparto B e, da questa, trasferiti nelle apposite baie di stoccaggio e maturazione, specifiche per i rifiuti pericolosi (EER 190304*) e per i rifiuti non pericolosi (EER 190305), collocate nei Reparti "B" e "D", in attesa delle verifiche analitiche preliminari all'avvio allo smaltimento. I tempi di stazionamento dei rifiuti nelle baie sono funzionali alla capacità ricettiva degli impianti di destinazione. Al termine di ogni partita di lavorazione (inertizzazione) vengono condotte analisi di verifica sulla base della ricetta. In caso di conformità si procede ad organizzare lo smaltimento del rifiuto inertizzato verso la destinazione individuata, mentre in caso negativo, ovvero di superamento dei limiti di accettazione, si procederà ad avviare il materiale ad un ulteriore ciclo di inertizzazione o a destinarla ad altro impianto autorizzato con limiti di accettazione compatibili.

Per passare da un ciclo di inertizzazione di rifiuti pericolosi ad uno di non pericolosi è prevista la lavorazione nell'impianto di una miscela di ghiaia e calce al fine di "pulire" il biomiscelatore Seko, i nastri e il miscelatore SIMEM facilitando il distacco e l'allontanamento degli eventuali residui della lavorazione precedente. Lo scarto delle suddette operazioni di "pulizia" è destinato alla sezione dei fanghi inertizzati pericolosi dei reparti di stoccaggio "B" e "D".

Il trattamento viene sempre effettuato per partite di rifiuti con caratteristiche note in base alle omologhe e sempre in maniera differenziata tra rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Il miscelatore SEKO viene utilizzato anche per la sola miscelazione (D13) di rifiuti non pericolosi destinati al recupero o smaltimento in impianti esterni.

Nello stabilimento non viene effettuata l'attività di miscelazione di rifiuti pericolosi destinata allo smaltimento/recupero in impianti terzi.

I rifiuti pericolosi vengono gestiti esclusivamente nelle baie 1 e 2. Tali baie vengono utilizzate sia per lo stoccaggio dei rifiuti sfusi pericolosi, identificati anche codici EER diversi, da trattare nella successiva fase di inertizzazione (D9), che per lo stoccaggio dei rifiuti sfusi pericolosi destinati al recupero (R13) o a allo smaltimento (D15) in impianti esterni.

In caso di esigenze particolari e fermo restando le procedure di pulizia delle baie nel passaggio da rifiuti pericolosi a non pericolosi, le baie 1 e 2 potranno essere utilizzate per la gestione dei rifiuti non pericolosi.

Le baie 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10 e 11 del reparto A sono utilizzate esclusivamente per i rifiuti non pericolosi.

La baia 8 è utilizzata per il pre-stoccaggio dei rifiuti sfusi pericolosi e non pericolosi conferiti, in attesa delle verifiche analitiche per confermare la conformità con l'omologa e/o individuare gli impianti di trattamento terzi cui destinare il rifiuto.

La baia 12 è utilizzata per lo scarico dei rifiuti non pericolosi in uscita dal trattamento (D13) nel biomiscelatore Seko, dalla quale viene costantemente rimosso e trasferito verso le baie di stoccaggio del reparto "D".

Nella tabella seguente si riporta la destinazione dei rifiuti nelle diverse baie.

Id. Area	Capacità stoccaggio [t]	Tipologia di rifiuti	Operazione interna prevista
Baia 1	268	Rifiuti sfusi pericolosi*	D15, R13, D9
Baia 2	282		
Baia 3	265	Rifiuti sfusi non pericolosi	D15, R13, D13, D9
Baia 4	265		
Baia 5	265		
Baia 6	239		
Baia 7	198		
Baia 8	140	Pre-stoccaggio rifiuti sfusi pericolosi e non pericolosi	D15, R13, D13 (solo per rifiuti non pericolosi), D9 (per rifiuti pericolosi e non pericolosi)
Baia 9	226	Rifiuti sfusi non pericolosi	D15, R13, D13, D9
Baia 10	227		
Baia 11	206		
Baia 12	105	Rifiuti sfusi non pericolosi	D13

*In caso di esigenze particolari e fermo restando le procedure di pulizia delle baie nel passaggio da rifiuti pericolosi a non pericolosi, le baie 1 e 2 potranno essere utilizzate per la gestione dei rifiuti non pericolosi

REPARTO B

Il reparto è costituito da tre baie separate tra loro divise da due setti verticali, destinate allo stoccaggio dei rifiuti inertizzati. Le baie possono essere adibite, alternativamente ed in funzione delle necessità, al deposito di rifiuti inertizzati speciali non pericolosi o di rifiuti speciali pericolosi. Al momento del passaggio dal deposito dei rifiuti pericolosi al deposito di rifiuti non pericolosi, la baia verrà sottoposta ad un'attenta pulizia.

Nella tabella seguente si riporta la suddivisione delle baie di cui è composto il reparto.

Id. Area	Capacità stoccaggio [t]	Tipologia di rifiuti	Operazione interna prevista
Baia 14	340	Rifiuti inertizzati pericolosi e non pericolosi (alternativamente e con indicazione chiara della tipologia di rifiuto presente)	D9 (riferito esclusivamente ai rifiuti)
Baia 15	235		
Baia 16	340		

			inertizzati in attesa dell'invio allo smaltimento)
--	--	--	--

REPARTO D

Il reparto è suddiviso in due aree così distinte:

- Area 1: baie 17 e 18;
- Area 2: baie 19, 20 e 21.

In tali baie vengono stoccati i rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi in uscita dall'impianto di inertizzazione e le miscele di rifiuti non pericolosi.

Nella tabella seguente si riporta la suddivisione delle baie di cui è composto il reparto.

Id. Area	Capacità stoccaggio [t]	Tipologia di rifiuti	Operazione interna prevista
Baia 17	665	Rifiuti inertizzati pericolosi e non pericolosi (alternativamente e con indicazione chiara della tipologia di rifiuto presente) e miscele di rifiuti non pericolosi.	D13, D9 (riferito esclusivamente ai rifiuti inertizzati in attesa dell'invio allo smaltimento) ,
Baia 18	665		
Baia 19	361		
Baia 20	406		
Baia 21	528		

2.4 SEZIONE STOCCAGGIO

REPARTO C

Il reparto C viene utilizzato per lo stoccaggio di rifiuti sfusi o confezionati (fusti, big bags, ecc) destinati: al solo stoccaggio (D15/R13), alla successiva miscelazione di rifiuti non pericolosi (D13) o al successivo trattamento di inertizzazione (D9) negli appositi reparti.

Nella tabella seguente si riporta la ripartizione dei rifiuti nelle diverse aree presenti.

Id. Area	Capacità stoccaggio [t]	Tipologia di rifiuti	Operazione interna prevista
Baia 13a	221	Rifiuti sfusi non pericolosi	D15, R13
Baia 13b	221		
Baia 13c	221		
Area P.S.	38	Pre-stoccaggio rifiuti in colli pericolosi e non pericolosi	D15, R13, D13 (solo per rifiuti non pericolosi), D9 (riferito a rifiuti destinati all'inertizzazione nel reparto A e nel reparto di inertizzazione)
Area P1	48	Rifiuti in colli non pericolosi	D15, R13, D13, D9 (riferito a rifiuti destinati all'inertizzazione nel reparto A e nel reparto di inertizzazione)
Area P2	108		
Area S1	216	Rifiuti in colli pericolosi	D15, R13, D9 (riferito a rifiuti destinati
Area S2	114		
Area S3	234		

			all'inertizzazione nei reparti A nel reparto di inertizzazione)
Area S4	399	Rifiuti sfusi non pericolosi Rifiuti in colli non pericolosi	D15, R13 D15, R13, D9 (riferito a rifiuti destinati all'inertizzazione nei reparti A nel reparto A e nel reparto di inertizzazione)
Area S5	359	Rifiuti sfusi non pericolosi Rifiuti in colli non pericolosi	D15, R13 D15, R13, D9 (riferito a rifiuti destinati all'inertizzazione nei reparti A nel reparto A e nel reparto di inertizzazione)

Silos stoccaggio rifiuti in polvere

I rifiuti polverulenti vengono stoccati in un apposito silo con capacità di stoccaggio pari a 50 t. Tali rifiuti possono essere utilizzati nel processo di inertizzazione o inviati allo smaltimento/recupero presso impianti terzi. In prossimità del suddetto silo di stoccaggio, sul lato nord, è presente una postazione di insaccamento in big bag.

3.0 IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI E SISTEMI DI LIMITAZIONE DELL'INQUINAMENTO

3.1 Emissioni in atmosfera

I reparti di stoccaggio "A", "B", "D" e il reparto di inertizzazione sono mantenuti in leggera depressione in modo da garantire un adeguato numero di ricambi orari dell'aria interna ed il trattamento dell'aria aspirata. I quattro locali sono infatti chiusi, dotati di portoni con sistema di chiusura rapida del tipo ad impacchettamento verticale. I portoni sono tenuti chiusi e vengono aperti solo per il tempo necessario per l'ingresso/uscita dei mezzi. Da tali aspirazioni si origina un unico punto di emissione denominato E7.

In particolare:

- l'aria del reparto A è aspirata e convogliata al sistema di abbattimento composto da un filtro a maniche, un filtro a carboni attivi e uno scrubber bistadio. Anche il biomiscelatore SEKO posto in tale locale è dotato di aspirazione localizzata, con convogliamento all'esistente sistema di abbattimento costituito da filtro a maniche e scrubber .
- L'impianto di inertizzazione è dotato di un sistema localizzato di captazione delle emissioni costituito da cappe posizionate in punti specifici e tutte convogliate al sistema di trattamento, costituito da uno scrubber a doppio stadio acido e base.
- L'aria aspirata dalla tramoggia di carico dell'impianto di inertizzazione, unitamente all'aspirazione localizzata dal biomiscelatore SEKO ed all'aria aspirata delle baie 19, 20 e 21 del reparto "D", viene trattata prima in un filtro a maniche per permettere l'abbattimento delle polveri e poi convogliata allo scrubber doppio stadio (lavaggio acido e basico con soluzioni di acido solforico, idrossido di sodio e ipoclorito di sodio), al quale confluisce anche l'aria aspirata in maniera diffusa dal locale di inertizzazione, di cui al punto precedente.
- L'aria aspirata dal reparto "B", unitamente alle arie aspirate dalle baie 17 e 18 del reparto "D", vengono convogliate all'impianto di abbattimento costituito da uno scrubber a doppio stadio (lavaggio acido e basico con soluzioni di acido solforico, idrossido di sodio e ipoclorito di sodio).

Tutti i suddetti flussi, derivanti dagli impianti di abbattimento denominati ex- E6, ex-E1 ed ex-E5, confluiscono in un unico sistema di abbattimento afferente al punto di emissione E7 costituito da una torre di lavaggio con una soluzione acquosa di persolfato sodico attivato con solfato ferroso. E' presente uno SME per il monitoraggio in continuo del parametro COT nel punto di emissione E7. Lo strumento installato discrimina il COT tra componente metanica e non metanica (COTNM), ottenuta per differenza tra COT totale e metanica.

Il sistema di monitoraggio è conforme alla norma UNI 14181 secondo il manuale SME trasmesso.

I due silos di stoccaggio dei prodotti utilizzati per la fase di inertizzazione, ossia cemento e bentonite, sono dotati

di un sistema proprio di abbattimento costituito da un filtro a secco, da cui attualmente deriva il punto di emissione identificato con la sigla E2-E3, attivo solo nella fase di caricamento dei serbatoi stessi. La modifica proposta prevede di separare l'emissione in due punti distinti, E2 ed E3, ciascuno afferente ad un silos dotato di filtro a maniche dedicato.

Infine dal silos per lo stoccaggio dei rifiuti polverulenti, dotato di filtro a secco per il contenimento della dispersione di polveri associate alla sola fase di caricamento, deriva il punto di emissione E4.

Di seguito si riporta il quadro riepilogativo delle emissioni nella configurazione futura proposta.

Tabella 1. Quadro emissivo

Sigla	Origine	Portata Nm ³ /h	Sez. m ²	Velocità m/s	Temp. °C	Altezza m	Durata		Imp. Abbatt.	Inquinanti	mg/ Nmc
							h/g	g/a			
E2	Silos di stoccaggio materie prime	50	---	---	---	13,5	0,5	25	Filtro a secco	Polveri totali	tracce
E3	Silos di stoccaggio materie prime	50	---	---	---	13,5	0,5	25	Filtro a secco	Polveri totali	tracce
E4	Silos di stoccaggio rifiuti polverulenti	50	---	---	---	13,5	0,5	25	Filtro a secco	Polveri totali	tracce
	Reparto di stoccaggio "B" e baie 17 e 18 del reparto "D"	14000 (1)					16	240	Scrubber bistadio (ex- E5)		
	Reparto di stoccaggio "A"	28000 (1)					16	240	Filtro a secco, Filtro c.a., Scrubber bistadio (ex- E6)		
	Locale impianto inertizzazione e baie 19, 20 e 21 del reparto D	16000 (1)					16	240	Scrubber bistadio (ex- E1)		
E7	Trattamento chimico-fisico (aspirazione reparti di inertizzazione e di stoccaggio A, B e D)	58000 (1)	0,79	20	Amb.	13,5	16	240	Scrubber finale	Polveri totali NH3 H ₂ S COT NM COV Tab.D I COV Tab.D I + II COV Tab.D I + II + III COV Tab.D I + II + III + IV COV Tab.D I + II + III + IV + V COV Tab.A1 III	5 5 5 20 5 10 15 35 50 5

Note:

COV: riferite alle sostanze Tabella D, parte II dell'Allegato I alla parte V del D.lgs. 152/06 e in Tabella A1, parte II dell'Allegato I alla parte V del D.lgs. 152/06 e smi.

COT: Il limite da rispettare per il COT non metanico (COTNM) si intende come media giornaliera. Il valore limite come media oraria è pari a 25 mg/Nm³.

(1): Per i reparti di stoccaggio "A", "B", "D" ed inertizzazione, la durata dell'aspirazione è di 16 h/g. Nel periodo notturno e nei giorni festivi l'aspirazione dei reparti "A", "B", "D" ed inertizzazione viene ridotta al 50 %, di conseguenza l'emissione E7 ha portata di 58.000 Nm³/h di giorno (16 h/g dalle ore 06.00 alle ore 22.00) e di 29.000 Nm³/h nel periodo notturno e nei giorni festivi

3.2 Scarichi idrici

Nell'impianto non si producono scarichi idrici.

Il capannone è provvisto di sistema di raccolta percolati a circuito chiuso con accumulo in apposite vasche a tenuta, svuotate periodicamente ed avvio allo smaltimento esterno come rifiuto con codice EER 161002.

I piazzali sono serviti da un sistema di raccolta acque di prima pioggia con recapito in due vasche svuotabili periodicamente con avvio allo smaltimento esterno come rifiuto con codice EER 16 10 02.

Le acque di seconda pioggia dei piazzali, non contaminate in quanto non sono presenti lavorazioni in area esterna al capannone, vengono inviate direttamente allo scarico senza necessità di autorizzazione.

Le AMDNC delle coperture e delle aree di sosta e manovra dei mezzi sono convogliate nelle acque superficiali dell'antifosso Usciana tramite due punti di scarico.

I reflui civili confluiscono in una vasca Imhoff, che viene regolarmente svuotata secondo necessità, e vengono quindi inviati a smaltimento esterno come rifiuto EER 20 03 04.

3.3 Rumore

Come da Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), la società effettua un rilievo fonometrico con periodicità triennale. Dall'ultimo monitoraggio acustico effettuato nel mese di luglio 2020 emerge il pieno rispetto dei limiti normativi.

3.4 Suolo e sottosuolo

Relativamente al sito è stata attivata una procedura di bonifica ai sensi dell'Art. 242, Parte IV Titolo V del D.Lgs 152/06 e s.m.i. ancora in corso,

All'interno del sito sono presenti 4 piezometri: Pz1, Pz2, Pz2bis e Pz3. Considerando la direzione di scorrimento della falda da est verso ovest, Pz2 e Pz2bis costituiscono i piezometri di valle idrogeologico, mentre Pz1 e Pz3 rappresentano i presidi di monte. Il monitoraggio della qualità della falda freatica effettuato ha evidenziato la presenza di concentrazioni di Ferro e Manganese superiori al limite di CSC riconducibili al contesto idrogeologico del sito. E' stata inoltre riscontrata la presenza di Nichel nel piezometro Pz2. Anche questo elemento viene ritenuto dalla Società di origine naturale come probabile derivazione dal processo di dissoluzione dalle argille. Relativamente alla qualità delle acque nei piezometri realizzati più recentemente (Pz2bis e Pz3), verrà proseguito, a seguito dell'approvazione del piano di caratterizzazione trasmesso dal gestore contestualmente alla notifica ai sensi del art. 242, il monitoraggio per individuare l'origine di Cromo e Nichel riscontrati nel piezometro Pz3 in concentrazioni superiori alle rispettive CSC.

Il monitoraggio ordinario inserito nel PMC prevede l'utilizzo dei soli piezometri Pz1 e Pz2.

3.5 Rifiuti prodotti

I rifiuti prodotti nello stabilimento sono costituiti da:

- fango inertizzato non pericoloso
- fango inertizzato pericoloso
- miscela non pericolosa
- imballaggi misti
- scarti di legno
- scarti in metallo
- percolati
- acque di raccolta prima pioggia
- soluzioni esauste dagli scrubber

Gli spurghi delle soluzioni acquose esauste dagli scrubber (reflui diluiti e con bassa aggressività chimica) sono quantitativamente pari a circa 30l di refluo scaricato da ogni torre per ciascuno spurgo e sono inviati ad una vasca, di capacità pari a 16m³, sempre piena, in modo da ottenere un tempestivo tamponamento del ph della miscela.

La gestione degli spurghi derivanti dalle torri di abbattimento è automatizzata ed è impostata in modo da fare coincidere lo scarico delle stesse fasi da tutte le torri (acida con acida e basica con basica) e in modo da rendere lo

scarico di fasi diverse temporalmente distanziate ed evitare condizioni critiche di gestione.

3.6 Risorse

Energia

Le varie utenze che compongono l'impianto sono alimentate direttamente dalla rete elettrica esterna, proveniente dalla cabina di trasformazione. I motori dell'impianto sono tutti elettrici e tutti collegati alla rete elettrica.

I consumi energetici di impianto variano in funzione delle tonnellate di rifiuti conferiti essendo correlati al funzionamento delle macchine ed alla movimentazione dei mezzi interni. Il consumo medio nel triennio 2017-2019 è stato pari a 891.733 KWh.

Il consumo di gasolio è riferito quasi esclusivamente all'autotrazione; una quota parte irrilevante è correlata al funzionamento del gruppo elettrogeno d'emergenza utilizzato in caso di emergenze di impianto o, comunque, alle prove di funzionamento del gruppo stesso. Il consumo medio nel triennio 2017-2019 è stato pari a 20.242 l.

Risorse idriche

L'acqua industriale utilizzata nell'impianto di stoccaggio e trattamento per le operazioni di lavaggio mezzi, pulizie aree, irrigazione e preparazione soluzioni di lavaggio scrubber, viene prelevata da un pozzo artesiano di proprietà mentre per gli usi domestici e per i servizi igienici viene utilizzata acqua prelevata dall'acquedotto comunale. Il consumo medio nel triennio 2017-2019 è stato di circa 2.800 mc da acqua da pozzo e di circa 500 mc da acquedotto.

3.7 Materie Prime

Nell'impianto sono utilizzate le seguenti sostanze ausiliarie:

- calce idrata, cemento e bentonite, stoccate all'interno di silos (cemento e bentonite), in sacchi da 25 kg (calce e cemento) o in big bags (bentonite)
- persolfato di sodio e solfato ferroso utilizzati come reagenti nello scrubber associato al punto di emissione E7, stoccati in sacchi da 25 kg posti su pedane fuori dai capannoni, sotto tettoia
- ipoclorito di sodio al 5-20%, acido solforico al 15-50% e idrossido di sodio al 5-30% utilizzati nelle colonne di abbattimento (ex E1, ex E5, ex E6)

3.8 FASI DI AVVIAMENTO, ARRESTO, GUASTO O ANOMALIA DEGLI IMPIANTI

In caso di alcuni possibili malfunzionamenti al sistema di abbattimento ad umido, l'azienda ha implementato una serie di interventi da attuare come di seguito indicato:

CONDIZIONE CRITICA	CAUSA	RIMEDIO
Mancanza di aspirazione	Malfunzionamento di un ventilatore	Parti di ricambio soggette a usura disponibili in magazzino.
Mancanza di aspirazione	Malfunzionamento di una pompa di ricircolo della soluzione di lavaggio	Parti di ricambio soggette a usura disponibili in magazzino.

Per il reattore di inertizzazione, l'eventuale fermo per mancanza di elettricità non causa nessuna emergenza in quanto l'unica criticità è quella relativa l'emissione in atmosfera, garantita però dal funzionamento (alimentato dal gruppo elettrogeno) della torre di abbattimento ad esso collegata.

Da momento che il sito si trova in pericolosità idraulica elevata (PI3) del PAI, il Gestore ha a suo tempo individuato e realizzato un sistema di messa in sicurezza idraulica per evitare il contatto dei rifiuti con l'acqua e/o la loro dispersione mediante l'utilizzo di paratie anti-allagamento, la predisposizione di una rete di maglia a chiusura del lato aperto della baia, e l'ancoraggio dei cassoni.

E' stato inoltre realizzata la compensazione dei volumi sottratti a seguito degli interventi di messa in sicurezza idraulica sopra descritti.

4.0 VALUTAZIONE INTEGRATA DELL'INQUINAMENTO E POSIZIONAMENTO DELL'IMPIANTO RISPETTO ALLE BAT/MTD

La Valutazione è stata effettuata sulla base dei seguenti documenti:

- **Allineamento alle BAT Conclusions (BATC) della Decisione della Commissione del 10/08/2018 (Conclusioni BAT per il trattamento rifiuti 1147/2018)**
- Best Available Techniques (BAT) Reference Document for the Waste Treatments Industries (2018)

Presso lo stabilimento è adottato un SGA (BAT 1) conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 14001:2015 con ultima certificazione rilasciata in data 24/06/2021

Dall'esame della documentazione inviata dal Gestore e dai riscontri effettuati risulta che nel complesso sono state adottate o sono state previste le migliori tecniche disponibili applicabili indicate nei documenti di riferimento.

5.0 PRESCRIZIONI TECNICHE E GESTIONALI

5.1 RIFIUTI E GESTIONE IMPIANTO

- L'avvenuta installazione del sistema di abbattimento relativo ai silos di stoccaggio delle materie prime dovrà essere comunicata alla Regione Toscana e all'Arpat di Pisa.
- Dovranno essere rispettate:
 - le modalità di gestione comunicate e riassunte nel presente elaborato, secondo il lay out riportato nella documentazione progettuale e allegato al presente elaborato.
 - le tipologie di rifiuti con i relativi codici CER e i quantitativi di rifiuti trattati e stoccati nelle singole sezioni dello stabilimento riportati nella documentazione progettuale agli atti.
- Le baie 1 e 2 potranno essere utilizzate in caso di necessità anche per la gestione di rifiuti non pericolosi previa adeguata pulizia a condizione che tale attività venga programmata e di durata non giornaliera. Inoltre le due baie devono essere utilizzate in maniera alternata e non contemporaneamente per rifiuti non pericolosi. Deve essere garantita la tracciabilità delle operazioni effettuate nel tempo che consenta sempre la verifica dell'attività, attraverso cartellonistica che indichi in maniera chiara la tipologia di rifiuto gestito. Le operazioni di pulizia delle due baie nel passaggio dalla gestione di rifiuti pericolosi a rifiuti non pericolosi deve essere prontamente annotata nel registro delle manutenzioni.
- I rifiuti pericolosi in deposito (D15, R13) dovranno essere stoccati suddivisi per tipologia nelle apposite aree dotate di adeguata cartellonistica.
- Le singole aree di stoccaggio dovranno essere individuate con idonea cartellonistica che indichi le tipologie di rifiuti stoccate e dovrà essere sempre garantita la chiara identificazione dell'attività svolta in ciascuna baia dei vari reparti.
- I rifiuti identificati con i codici CER 19.01.05* e 19.01.07*, qualora presentino lo stato fisico di polverulenti, in ragione della loro alta polverosità e che pertanto durante lo scarico possono produrre polveri non captate immediatamente dall'impianto di aspirazione, ai fini della sicurezza dei lavoratori, dovranno essere conferiti in appositi imballi, non potranno essere movimentati allo stato sfuso e non potranno essere miscelati con altri rifiuti.
- Le soluzioni esauste devono essere raccolte in maniera distinta tra acide e basiche e separatamente dai percolati e gli devono essere attribuito un codice EER più appropriato e maggiormente identificativo, diverso dal codice 190703.
- I rifiuti metallici dovranno essere avviati allo smaltimento/recupero con il codice EER 191202 se derivanti da separazione dei rifiuti in ingresso o in alternativa con il codice EER 170405 in caso di rifiuti da demolizione e manutenzione.
- Il caricatore e la pala gommata (esclusi i muletti) utilizzati per la movimentazione dei rifiuti all'interno del capannone dovranno essere dotati di sistemi di abbattimento dei gas di scarico e di cabina climatizzata.
- Dovranno essere rispettate le prescrizioni generali previste dalla Circolare MATMM n.1121/2019 come da verifica di allineamento depositata agli atti.
- Entro il 30 Aprile di ciascun anno dovrà essere inviato alla Regione Toscana Settore autorizzazioni ambientali una relazione di rendicontazione dell'attività svolta distinta per singola sezione di impianto con il report dei monitoraggi effettuati, i quantitativi di rifiuti movimentati e trattati per tipologia e relativa provenienza, il quantitativo di rifiuti avviati allo smaltimento e al recupero distinti tra quelli avviati in impianti regionali e fuori regione. Il report annuale di monitoraggio e controllo, deve contenere anche una relazione riassuntiva dei parametri monitorati dal SME nel corso dell'anno solare precedente, contenente: elaborazione, presentazione e valutazione dei risultati in termini di n.ro di ore normale funzionamento, n.ro di ore transitori, concentrazione media, VLE in concentrazione; VLE in massa (se previsto), emissioni in massa calcolata ai sensi della UNI EN 17255, portata autorizzata, portata media rilevata; motivazioni di eventuali superamenti dei limiti di emissione, evidenza e motivazioni di eventuali fermi della strumentazione analitica, descrizione e data di effettuazione delle operazioni di calibrazione/manutenzione della strumentazione, minimo tecnico, stati impianto, riferimento a Manuale SME in uso,
- E' consentito il conferimento esclusivamente di rifiuti di origine urbana differenziati e destinati al recupero.

- Nel sistema di gestione ambientale dovrà essere riportata la procedura interna di corretta gestione del biomiscelatore e dell'inertizzatore per le fasi di passaggio da una lavorazione di rifiuti pericolosi a non pericolosi. Tale procedura gestionale dovrà prevedere la registrazione su un registro interno delle varie operazioni di pulizia.

Miscelazione di rifiuti non pericolosi

- Ai fini del successivo smaltimento in discarica, si può definire un processo omogeneo di miscelazione dei rifiuti quando: il processo è definito in maniera chiara, sono trattati e miscelati solo rifiuti omogenei, ben caratterizzati e non miscele, qualora i rifiuti abbiano lo stesso codice EER ma provengano da produttori diversi i certificati analitici devono dimostrare la “somiglianza” del rifiuto, l’eluato ha caratteristiche costanti e le proporzioni delle varie tipologie di rifiuti miscelati per macrofamiglia sono mantenute costanti. Sulla base di tali considerazioni la miscelazione deve avvenire secondo schede di miscelazione standardizzate. **Pertanto dovranno essere trasmesse alla Regione Toscana e all’Arpat di Pisa entro 30 giorni, le suddette schede che dovranno essere applicate dando evidenza di rispettare le condizioni sopra riportate e le procedure gestionali definite oltre alla compilazione della relativa modulistica. Nell’eventuale esigenza di produrre in corso di esercizio nuove miscele per il successivo smaltimento in discarica, dovrà essere depositata preventivamente all’Arpat di Pisa e alla Regione Toscana la relativa scheda di miscelazione.**
- Alla miscela di rifiuti ottenuta dovrà essere attribuito esclusivamente il codice EER 19.02.03.
- La miscelazione di rifiuti deve essere effettuata tra rifiuti in condizioni di sicurezza, esclusivamente tra rifiuti non pericolosi.
- In caso di successivo smaltimento in discarica, la miscelazione di rifiuti non deve mai comportare una diluizione e pertanto le singole tipologie di rifiuti ammesse alla miscelazione devono presentare già le caratteristiche di ammissibilità definite dalla discarica di destinazione.
- La miscela di rifiuti ottenuta deve essere destinata direttamente ad un impianto di trattamento/smaltimento/recupero finali senza passaggi attraverso impianti di stoccaggio intermedi;
- Ai fini della rintracciabilità delle operazioni di miscelazione dovrà essere adottato un registro con pagine numerate e vidimate dalla Regione sul quale annotare le tipologie di rifiuti che compongono ciascuna miscela, l'impianto di destinazione, il codice CER attribuito alla miscela, la codifica dell'area di stoccaggio.
- Dovranno essere esclusi dalla miscelazione le tipologie di rifiuti con i relativi codici CER per i quali l'impianto di destinazione non risulta autorizzato.
- La miscelazione non dovrà compromettere la recuperabilità del rifiuto.
- Dovranno essere rispettate le indicazioni del paragrafo 4 del documento della conferenza delle Regioni e delle Province autonome 12/165/CR8C5.

5.2 EMISSIONI IN ATMOSFERA

- Con cadenza annuale dovrà essere effettuato il test fumogeno (Bat 12) in tutti i capannoni contenenti rifiuti potenzialmente maleodoranti, accendendo il fumogeno nei punti aeraulicamente sfavoriti (es. più distanti dall’aspirazione dei ventilatori), rispetto all’aspirazione in essere all’interno del fabbricato e verificando che dal fabbricato interessato non fuoriescano aeriformi. Il piano di monitoraggio e controllo dovrà essere aggiornato in tal senso al punto emissioni diffuse.
- Le emissioni in atmosfera derivanti dallo stabilimento in oggetto, ubicato in Via Usciana 115/A-Castelfranco D/S, sono autorizzate ai sensi dell’art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., così come risultano descritte in *TABELLA 1 (Quadro emissivo)*, con le seguenti prescrizioni:
- Dovranno essere rispettati i valori limite alle emissioni di cui alla seguente *TABELLA (Quadro riassuntivo delle emissioni, Valori limite e prescrizioni)*:

TABELLA 12 - Quadro riassuntivo delle emissioni, Valori limite e prescrizioni

Sigla	Origine	Portata Nm ³ /h	Sez. m ²	Velocità m/s	Temp. °C	Altezza m	Durata		Valori limite			Periodicità monitor.
							h/g	g/a	Impianto di abbattimento	Parametro	mg/Nm ³	
E2	Silos di stoccaggio materie prime	50	---	---	---	13,5	0,5	25	Filtro a secco	Polveri totali	tracce	

E3	Silos di stoccaggio materie prime	50	---	---	---	13,5	0,5	25	Filtro a secco	Polveri totali	tracce	
E4	Silos di stoccaggio rifiuti polverulenti	50	---	---	---	13,5	0,5	25	Filtro a secco	Polveri totali	tracce	
	Reparto di stoccaggio "B" e baie 17 e 18 del reparto "D"	14000 (1)							Scrubber bistadio (ex- E5)			
	Reparto di stoccaggio "A"	28000 (1)							Filtro a secco, Filtro c.a., Scrubber bistadio (ex- E6)			
	Locale impianto inertizzazione e baie 19, 20 e 21 del reparto D	16000 (1)							Scrubber bistadio (ex- E1)			
E7	Trattamento chimico-fisico (aspirazione reparti di inertizzazione e di stoccaggio A, B e D)	58000 (1)	0,79	20	Amb.	13,5	16	240	Scrubber finale	Polveri totali NH3 H2S COTNM COV Tab.D I COV Tab.D I + II COV Tab.D I + II + III COV Tab.D I + II + III + IV COV Tab.D I + II + III + IV + V COV Tab.A1 III	5 5 5 20 5 10 15 35 50 5	Semestrale

Note alla Tabella 12: ("Quadro riassuntivo delle emissioni, valori limite e prescrizioni")

COV: riferite alle sostanze Tabella D, parte II dell'Allegato I alla parte V del D.lgs. 152/06 e in Tabella A1, parte II dell'Allegato I alla parte V del D.lgs. 152/06 e smi.

COTNM: Il limite da rispettare per il COT non metanico (COT Esclusa componente metanica) si intende come media giornaliera. Il valore limite come media oraria è pari a 25 mg/Nm3.

(1) Per i reparti di stoccaggio "A", "B", "D" ed inertizzazione, la durata dell'aspirazione è di 16 h/g. Nel periodo notturno e nei giorni festivi l'aspirazione dei reparti "A", "B", "D" ed inertizzazione viene ridotta al 50 %, di conseguenza l'emissione E7 ha portata di 58.000 Nm3/h di giorno (16 h/g dalle ore 06.00 alle ore 22.00) e di 29.000 Nm3/h nel periodo notturno e nei giorni festivi.

SEMESTRALE: dovrà essere effettuato un controllo analitico semestrale dell'emissione. Potrà quindi intercorrere tra due campionamenti un periodo massimo di sei mesi (\pm 60 giorni)

TRACCE: flusso di massa a monte del sistema di abbattimento inferiore a 1/20 della rispettiva soglia di rilevanza

- Dovrà essere osservata la frequenza delle manutenzioni degli impianti di abbattimento delle emissioni così come indicato nella seguente TABELLA 13 (*Manutenzione impianti di abbattimento*):

TABELLA 13 - Manutenzione impianti di abbattimento

Sigla	Origine	Impianto di abbattimento	Frequenza e/o condizioni per la manutenzione ordinaria
E2	Silo di stoccaggio materie prime	Filtro a secco	Semestrale

E3	Silo di stoccaggio materie prime	Filtro a secco	Semestrale
E4	Silo di stoccaggio rifiuti polverulenti	Filtro a secco	Semestrale
	Reparto di stoccaggio "B" e baie 17 e 18 del reparto "D"	Scrubber bistadio (ex- E5)	Semestrale
	Reparto di stoccaggio "A"	Filtro a secco, Filtro c.a., Scrubber bistadio (ex- E6)	Semestrale
	Locale impianto inertizzazione e baie 19, 20 e 21 del reparto D	Scrubber bistadio (ex- E1)	Semestrale
E7	Trattamento chimico-fisico (aspirazione reparti di inertizzazione e di stoccaggio A, B e D)	Scrubber finale	Semestrale

- Dovranno essere adottati i seguenti REGISTRI, aventi pagine numerate e firmate dal gestore dello stabilimento:
 - In conformità al punto 2.7 dell'allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 dovrà essere adottato il **registro delle analisi**. Al fine di semplificare la registrazione potrà essere fatto riferimento ai dati indicativi del certificato analitico il quale dovrà essere conservato presso lo stabilimento.
 - In conformità al punto 2.8 dell'allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 dovrà essere adottato il **registro degli interventi sugli impianti di abbattimento**. Unitamente a quest'ultimo registro dovrà essere conservata copia delle prescrizioni del costruttore in merito alla frequenza di manutenzione degli impianti di abbattimento. Sul "Registro della manutenzione e degli interventi sugli impianti di abbattimento", devono essere riportati anche gli interventi che non causano un'interruzione del funzionamento del sistema di abbattimento.
Nel caso che gli interventi di manutenzione siano stati effettuati da ditte esterne, la Ditta dovrà conservare la relativa documentazione che attesti la tipologia di intervento effettuato.

AUTOCONTROLLI:

- I prelievi dei campioni al camino dovranno essere effettuati in conformità al punto 2.3 dell'Allegato VI alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e cioè la durata dei campionamenti dovrà prevedere tre letture consecutive riferite ad un'ora di funzionamento nelle condizioni di funzionamento più gravose degli impianti produttivi ad essi collegati.
 - La ditta dovrà segnalare via PEC almeno 15 gg prima del giorno fissato ad ARPAT Dipartimento di Pisa quanto segue:
 - la data e l'ora in cui intende effettuare i prelievi per consentire l'eventuale presenza dei tecnici del Dipartimento.
 - il nome e il recapito telefonico del laboratorio che svolgerà le analisi.
 - Per i metodi di campionamento, si applicano i metodi riportati sul sito web dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Toscana.
 - Per i metodi di analisi, si applicano i metodi riportati nel Piano di monitoraggio e controllo
- CAMINI:
 - I camini devono possedere una sezione di sbocco diretta in atmosfera priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione. L'altezza dovrà essere superiore all'altezza del colmo del tetto da cui fuoriescono.

- I camini delle emissioni, per le quali è previsto un controllo analitico, devono essere provvisti di idonee prese per le misure ed i campionamenti, secondo quanto previsto dalle metodiche in vigore. Le postazioni e i percorsi dovranno essere correttamente dimensionati sulla base delle esigenze inerenti il campionamento e le misure eseguiti secondo le metodiche ufficiali (norme di legge, UNI/UNICHIM, NIOSH, ISTISAN, etc.).
- Le sorgenti emissive sottoposte ad autorizzazione dovranno essere contraddistinte con etichetta o contrassegno ben visibile, in prossimità del foro di prelievo, che indichi l'esatta sigla dell'emissione come contraddistinta in autorizzazione e nella planimetria dello stabilimento depositata agli atti della Regione Toscana.
- Ai sensi del comma 14 dell'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, la Direzione dello stabilimento dovrà informare la Regione Toscana Direzione Ambiente Energia Settore Autorizzazioni Rifiuti e ARPAT di Pisa, entro le otto ore successive, fornendo unitamente dettagliate informazioni sulle azioni che si intende intraprendere per rientrare nei limiti emissivi autorizzati, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. Nel caso di anomalie o guasti in orario notturno e/o in periodi festivi e prefestivi, potrà essere trasmessa comunicazione informale ad Arpat di Pisa nel più breve tempo possibile. La comunicazione formale dovrà essere trasmessa il primo giorno feriale successivo all'evento alla Regione Toscana Direzione Ambiente Energia Settore Rifiuti e Arpat di Pisa. Il gestore dovrà dare evidenza della risoluzione dell'anomalia mediante idonea documentazione prevedendo, se necessario, di effettuare un controllo analitico dando preavviso di almeno 7 gg lavorativi alla Regione Toscana Direzione Ambiente Energia Settore Autorizzazioni Rifiuti e ad ARPAT di Pisa.
- Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.
- Le velocità di cattura ai punti di convogliamento dovranno essere tali da non permettere emissioni diffuse nell'ambiente, tenuto anche conto dei flussi dovuti ai ricambi d'aria; Tutti i sistemi di captazione devono essere mantenuti in modo da permettere un corretto convogliamento delle emissioni al fine di evitare emissioni diffuse, in particolare attraverso porte e finestre.
- Dovrà essere installato, se non già presente, un sistema di allarme (acustico e/o visivo) per gli impianti di abbattimento del tipo filtro a tessuto. Tale sistema di allarme dovrà attivarsi nel momento in cui il parametro di processo (differenziale di pressione) che garantisce il corretto funzionamento dell'impianto esce dai limiti previsti dal costruttore.

5.3 SCARICHI IDRICI

- Dovrà essere effettuata l'ispezione mensile dei sistemi di raccolta dei percolati e delle acque meteoriche di prima pioggia nonché ad ogni evento meteorologico significativo e, se necessario, la pulizia.
- Con frequenza semestrale dovrà essere effettuata la pulizia delle vasche di accumulo delle acque meteoriche di prima pioggia con l'asportazione e l'avvio allo smaltimento dei fanghi sedimentati.
- Con frequenza semestrale dovrà essere eseguito un test di funzionalità delle opere elettromeccaniche eventualmente installate nelle vasche di prima pioggia.
- I punti di scarico delle acque di seconda pioggia dovranno essere mantenuti puliti e liberi.
- I bacini di contenimento dei serbatoi di stoccaggio e i piazzali dovranno essere tenuti costantemente puliti ed eventuali sversamenti accidentali dovranno essere immediatamente rimossi mediante l'uso di materiali assorbenti e/o spazzatrice ed avviati allo smaltimento come rifiuti. In caso di sversamenti di maggiori entità si dovrà provvedere alla pulizia delle reti interessate e delle vasche di prima pioggia.
- Tali attività dovranno essere registrate in apposito registro e rendicontate nella relazione annuale.

5.4 ACQUE SOTTERRANEE

- Il monitoraggio dovrà essere effettuato sui piezometri PZ1 e PZ2 con periodicità semestrale (periodo di morbida e periodo di magra) fino all'approvazione del piano di caratterizzazione che detterà le condizioni del monitoraggio dei due nuovi piezometri PZ2bis e PZ3.

5.5 ACUSTICA

- Devono essere rispettati il numero, il tipo, la disposizione, i tempi e le modalità di utilizzo di sorgenti e macchinari rumorosi dichiarati nella documentazione

5.6 CONTROLLO RADIOMETRICO

- Dovrà essere inviata all'Arpat Dipartimento di Pisa la procedura di controllo radiometrico dei rifiuti di metallo in ingresso allo stabilimento entro 60 giorni.

6. PIANO DI CONTROLLO EFFETTUATO DA ARPAT

Le attività di controllo programmato effettuate da ARPAT sono a carico del Gestore a norma dell'art.29-decies, comma 3 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. parte III-bis secondo le tariffe che saranno previste dalla normativa regionale.

6.1. CICLO PRODUTTIVO E PROCEDURE GESTIONALI

Verifica ispettiva con periodicità annuale della avvenuta attività di verifica e registrazione di quanto indicato nel Piano di Monitoraggio e Controllo e dell'efficacia degli interventi gestionali proposti.

6.2. MONITORAGGIO

Con periodicità biennale ARPAT effettuerà il seguente monitoraggio:

- n.1 controllo integrato (annuale) su tutte le matrici tipo "sopralluogo"
- n. 1 controllo/a analitico di tutti i parametri previsti sul punto di emissione centralizzato durante la marcia in condizioni normali.
- n. 1 controllo/a analitico di tutti i parametri previsti ai vari piezometri per il monitoraggio delle acque sotterranee .
- n. 1 controllo/a analitico rifiuto per la verifica della classificazione e dei criteri di ammissibilità in discarica. Per le altre si prevede una verifica annuale sulla documentazione e sulle procedure adottate per la classificazione.
- n. 1 controllo su inquinamento acustico in occasione della presentazione delle relazioni di monitoraggio acustico.

7.0 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

L'impianto dovrà essere monitorato con le procedure di carattere gestionale e le frequenze riportate nel PmeC depositato e come di seguito riassunto. Le determinazioni analitiche dovranno essere effettuate con metodiche ufficiali o metodi accreditati. Nel caso in cui si verificano delle particolari circostanze quali emissioni non controllate, malfunzionamenti e fuori uso dei sistemi di controllo e monitoraggio, incidenti, oltre a mettere in atto le procedure previste occorrerà avvertire la Regione Toscana, l'ARPAT di Pisa ed il Comune nell'immediato. Nella comunicazione dovranno essere indicati:

- descrizione dell'inconveniente con data ed ora in cui è stato riscontrato;
- tempi di ripristino;
- provvedimenti adottati per minimizzare l'impatto sull'ambiente

Alla ripresa del normale funzionamento del sistema dovrà essere trasmessa una relazione conclusiva sull'incidente

7.1. Gestione e comunicazione dei risultati del monitoraggio

Tutte le registrazioni dovranno essere conservate in formato informatizzato, e prodotto in formato cartaceo su richiesta, presso la sede dell'impianto per l'intera durata dell'autorizzazione.

Entro il 30 aprile di ogni anno il gestore deve trasmettere alla Regione Toscana, al Comune e all'ARPAT di Pisa una sintesi, tramite pec, dei risultati del Piano di Monitoraggio e Controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzia la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'autorizzazione integrata ambientale.

7.2. Monitoraggio delle emissioni e controlli gestionali

Di seguito si riportano le tabelle con i monitoraggi che il Gestore dovrà rispettare ad integrazione del PMeC

presentato dal Gestore stesso e agli atti.

7.2.1 Monitoraggio emissioni e controllo gestione

Fase	Metodo di monitoraggio	Periodicità	Registrazione	Unità di misura
1. Materie prime				
Controllo entrate materie prime	Registrazione ad ogni ingresso	acquisto	SI	t
2. Sistema idrico				
Consumi idrici: derivazione acqua pubblica sotterranea, acquedotto	Lettura e registrazione dei contatori	mensile	SI	m ³
3. Sistema energetico				
Registrazione consumo elettrico	Lettura e registrazione dei contatori	mensile	SI	kWh
5. Rifiuti in ingresso ed uscita				
Produzione e smaltimento rifiuti speciali e reflui civili	Registro di carico e scarico ai sensi del D. Lgs 152/2006 e smi	Ad ogni conferimento	SI	t
Rifiuti in ingresso	Controllo visivo, organolettico, analisi e controllo con test di cessione	come da tabella che segue	SI	Analisi si veda tabella che segue
Monitoraggio delle temperature dei cumuli stoccati nei reparti "A" e "B"	Controllo a videoterminale tramite telecamere	Continua	NO	°C
6. Emissioni in atmosfera				
Controllo periodico delle emissioni convogliate	Si veda tabella che segue		SI	
E7- Sistema di controllo dell'impianto di misura in continuo delle emissioni	Visivo	Giornaliera	NO	
E7 - Manutenzione e taratura impianto di misura in continuo delle emissioni	da manuale gestione SME	da manuale gestione SME	SI	
E7 – Verifiche periodiche	da manuale gestione SME	da manuale gestione SME	SI	
exE1, exE5, exE6, E7 - Funzionamento dei sistemi di abbattimento	Visivo	settimanale	NO	
Manutenzione impianti di abbattimento	Si veda tabella che segue		SI	
Valutazione dell'efficienza di captazione delle emissioni dai vari reparti	Mediante test con fumogeno nei punti aeraulicamente sfavoriti.	Annuale	SI	
7. Attività impianto				
Numero e durata interruzioni attività dovute a: fermi produttivi, manutenzioni programmate e straordinarie, mancanza di corrente elettrica, anomalie, ecc.	Registrazione	ogni evento	SI	

8. Emissioni sonore				
Valutazione Impatto Acustico	Conforme a DM 16.3.98, DPCM 14.11.97 e DPR 140/2004	Triennale e in corrispondenza di modifiche di impianto	Relazione triennale	
9. Manutenzione				
Ispezioni visive di funzionamento dei sistemi e degli impianti di emergenza	Controllo visivo	giornaliera	NO	
Verifiche di funzionamento dei sistemi e degli impianti di emergenza	Registro manutenzione	Semestrale ditta specializzata e mensile secondo codifica del SGA	SI	

7.2.2 Monitoraggio rifiuti destinati all'inertizzazione

Inquinante indagato sul tal quale	Frequenza di controllo		Metodo analitico
	Al primo conferimento (e dopo 12 mesi)	Dopo 180gg dal primo conferimento	
pH	X	X	IRSA-CNR Q. 64 n.1
Punto di infiammabilità	X	**	ASTM D3828
Residuo secco a 105°C	X	X	UNI EN 14346
Residuo secco a 600°C	X	X	Gravimetrico (essiccamento fino a peso costante)
Idrocarburi C< 12	X	**	Estrazione EPA 5021A Determinazione 8015D
Idrocarburi C10-C40	X	**	UNI EN 14039 2055
Oli minerali o idrocarburi totali (Σ C<12 +C10-C409)	X	**	Calcolo
Metalli	X	X	Digestione UNI EN 13657 Determinazione UNI EN ISO 11885 (Eccetto Hg EPA 3051 6010)
Cromo esavalente	X	X	IRSA CNR Q. 64 n. 16
IPA	X	**	Estrazione EPA 3550B
PCB	*	**	Determinazione 8270D
Solventi aromatici e alifatici volatili	X	**	Estrazione EPA 5021A Determinazione 8015
Solventi alogenati volatili	X	**	Estrazione EPA 5021A Determinazione GC/ECD
Fenoli	*	**	Estrazione EPA 3550B Determinazione 8270D
Cianuri	*	**	Distillazione 9010B Determinazione 9014
Test di cessione in acqua	X	X	UNI EN 12457-2

* Sarà valutata l'esecuzione del controllo in base alla conoscenza del ciclo produttivo del rifiuto e in base alle dichiarazioni fatte dal produttore sulla scheda di omologa

** Sarà valutata l'esecuzione del controllo sulla base di eventuale criticità riscontrata al primo conferimento.

7.2.3 Monitoraggio rifiuti inertizzati

Sui rifiuti prodotti dall'attività di inertizzazione per i quali è stata identificata la microlinea di riferimento e definita apposita ricetta, vengono eseguite annualmente le analisi di caratterizzazione e classificazione sul tal quale. Con frequenza mensile viene effettuata la verifica analitica con test id cessione come da seguente profilo analitico.

Parametro	Unità di misura	Metodo di riferimento	Frequenza
Residuo a 105°	% p/p	UNI EN 14346	Mensile
Test di cessione:		UNI EN 12457-2	
pH	Unità di pH	UNI EN ISO 10523	
Antimonio	mg/l	UNI EN ISO 11885	
Arsenico	mg/l		
Bario	mg/l		
Cadmio	mg/l		
Cromo	mg/l		
Molibdeno	mg/l		
Nichel	mg/l		
Piombo	mg/l		
Rame	mg/l		
Selenio	mg/l		
Zinco	mg/l		
Mercurio	mg/l	EPA 6010D	
Cloruri	mg/l	UNI EN ISO 10304-1	
Fluoruri	mg/l		
Solfati	mg/l		
DOC	mg/l	UNI EN 1484:2009	
TDS	mg/l	APAT CNR IRSA 2090 Man 29	

7.2.4 Monitoraggio emissione E7

Sigla	Inquinanti	Metodi di campionamento	Unità di misura
E7	Polveri	UNI EN 13284-1	mg/Nm ³
	NH3	CTM 027/97, UNICHIM 632	mg/Nm ³
	H2S	UNICHIM 634, EPA-11, UNICHIM 634 + DPR n. 322 15/04/1971 GU n. 145 09/06/1971 App. n. 8	mg/Nm ³
	COT	UNI EN 12619	mg/Nm ³
	COV Tab.D (I)	UNI EN 13649	mg/Nm ³
	COV Tab.D (I+II)		mg/Nm ³
	COV Tab.D (I+II+III)		mg/Nm ³
	COV Tab.D(I+II+III+IV)		mg/Nm ³
	COV Tab. A1 (III)		mg/Nm ³

7.2.5 Monitoraggio sistemi di abbattimento

Sigla	Sistema di abbattimento	Componenti soggetti a manutenzione	Periodicità manutenzione	Tipo di controllo
E2, E3, E4	Filtro a secco	Secondo quanto previsto nel manuale di uso e manutenzione	Secondo manuale	Da manuale
exE6	Filtro a maniche	Maniche	Semestrale	Controllo intasamento maniche – eventuale sostituzione a 120mmCN2O
exE6	Filtro a carboni attivi	Carboni attivi	Annuale	Verifica capacità di adsorbimento - eventuale sostituzione carboni attivi

exE1, exE5, exE6, E7	Scrubber bistadio	Soluzione acquosa	Giornaliero	Verifica pH
			Settimanale	Ispezione visiva

7.2.6 Monitoraggio emissioni diffuse

Sigla	Origine	Inquinante	Periodicità di rilevamento	u.m	Metodica analitica di controllo
RC1	Inertizzazione	Sostanze organiche volatili	Annuale	mg/m ³	Passivo su substrato adsorbente (radiello) ISO 16200-2:2000
RC2	Inertizzazione	Polveri	Annuale	mg/m ³	MDHS 14/3-2000
RB1-12	Baie di stoccaggio	Carica batterica totale Coliformi totali Coliformi fecali E. coli Stafilococchi totali Stafilococco Aureus Muffe Lieviti Clostridi solfito riduttori Salmonella Listeria	Annuale	UFC/m ³	-[1401] M.U. 1962-2:2006 -[1402] M.U. 1962-2:2006 +M.U. 952/1 -[1403] M.U. 1962-2:2006 + M.U. 953/1:2001 -[1418] UNI EN 13098:2002 + UNI EN ISO9308-1:2002 -[1422] UNI EN 13098:2002 + UNI EN ISO6888-1:2004 -[1415] UNI EN 13098:2002 + UNI EN ISO6888-1:2004 -[1411] M.U. 1962-2:2006 + M.U. 1962-2:2006 -[1411] M.U. 1962-2:2006 + M.U. 1962-2:2006 -[1420] UNI EN 13098:2002 + ISO15213:2003 -[1412] UNI EN 13098:2002 + UNI EN ISO6579:2008 -[1422] UNI EN 13098:2002 + ISO 11290,1:1996/Amd 1:2004

7.2.7 Monitoraggio acque sotterranee

Parametro	u.m.	Metodica	Tipo di determinazione	Punto di monitoraggio	Frequenza	Note
Piezometria	cm	n.a				
Conducibilità elettrica specifica	μS/cm	APAT CNR IRSS 2100 Man 29 2003				
pH	Unità di pH	ISO 10523				
Temperatura	°C	APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003				
Anioni maggiori (Cl, HNO ₃ , SO ₄ , NO ₃)	mg/l	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003				
Cationi maggiori (K, Na, Ca, Mg)	mg/l	APAT CNR IRSA 3030 Man 29 2003				
Azoto ammoniacale	mg/l	APAT CNR IRSA 4030 A1 Man 29 2003				
Azoto nitroso	mg/l	APAT CNR IRSA 4050				

		Man 29 2003	Misura diretta discontinua	Pz1/Pz2	Semestrale	Registrazione ed invio annuale agli enti competenti
Ferro	µg/l	UNI EN ISO 17294-2				
Manganese	µg/l	UNI EN ISO 17294-2				
Cianuri	µg/l	M.I.				
Fenoli	µg/l	EPA 3510C + EPA 8270E				
Arsenico	µg/l	UNI EN ISO 17294-2				
Cadmio	µg/l	UNI EN ISO 17294-2				
Cromo tot.	µg/l	UNI EN ISO 17294-2				
Cromo VI	µg/l	APAT CNR IRSA 3150 B2 Man 29 2003				
Mercurio	µg/l	UNI EN ISO 17294-2				
Nichel	µg/l	UNI EN ISO 17294-2				
Piombo	µg/l	UNI EN ISO 17294-2				
Idrocarburi totali	µg/l	UNI EN ISO 9377- 2 + EPA 5030C + EPA 8260D				
Composti organici alogenati	µg/l	EPA 5030C + EPA 8260D				
BTEX	µg/l	EPA 5030C + EPA 8260D				
IPA	µg/l	EPA 3510C + EPA 8270E				
PCB	µg/l	EPA 3510C + EPA 8270E				

8.0 ELENCO CODICI EER E RELATIVA DESTINAZIONE

Appendice 1 di seguito riportata

9.0 LAY-OUT STABILIMENTO

Di seguito riportato

ELENCO CODICI EER AUTORIZZATI

A RIFIUTI NON PERICOLOSI DESTINATI ALLO STOCCAGGIO e MISCELAZIONE

EER	Descrizione
01 01 01	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
01 03 06	sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05
01 03 08	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07
01 03 09	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07
01 03 99	rifiuti non specificati altrimenti
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 09	scarti di sabbia e argilla
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 11	rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 99	rifiuti non specificati altrimenti
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
01 05 08	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
01 05 99	rifiuti non specificati altrimenti
02 01 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
02 01 02	scarti di tessuti animali
02 01 03	scarti di tessuti vegetali
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
02 01 06	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito
02 01 07	rifiuti della silvicoltura
02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08
02 01 10	rifiuti metallici
02 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
02 02 02	scarti di tessuti animali
02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 02 04	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti
02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 03 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 03 99	rifiuti non specificati altrimenti
02 04 01	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole
02 04 02	carbonato di calcio fuori specifica
02 04 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 04 99	rifiuti non specificati altrimenti

APPENDICE 1

02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 05 02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 05 99	rifiuti non specificati altrimenti
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 06 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti
02 06 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 06 99	rifiuti non specificati altrimenti
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche
02 07 03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 07 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 07 99	rifiuti non specificati altrimenti
03 01 01	scarti di corteccia e sughero
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
03 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
03 02 99	prodotti per i trattamenti conservativi del legno non specificati altrimenti
03 03 01	scarti di corteccia e legno
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)
03 03 05	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10
03 03 99	rifiuti non specificati altrimenti
04 01 01	carniccio e frammenti di calce
04 01 02	rifiuti di calcinazione
04 01 04	liquido di concia contenente cromo
04 01 05	liquido di concia non contenente cromo
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo
04 01 08	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura
04 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
04 02 10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate
04 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
05 01 10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09
05 01 13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie
05 01 14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
05 01 16	rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio

APPENDICE 1

05 01 17	bitumi
05 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
05 06 04	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
05 06 99	rifiuti non specificati altrimenti
05 07 02	rifiuti contenenti zolfo
05 07 99	rifiuti non specificati altrimenti
06 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
06 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13
06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15
06 03 99	rifiuti non specificati altrimenti
06 04 99	rifiuti non specificati altrimenti
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02
06 06 03	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02
06 06 99	rifiuti non specificati altrimenti
06 07 99	rifiuti non specificati altrimenti
06 08 99	rifiuti non specificati altrimenti
06 09 02	scorie fosforose
06 09 04	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03
06 09 99	rifiuti non specificati altrimenti
06 10 99	rifiuti non specificati altrimenti
06 11 01	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio
06 11 99	rifiuti non specificati altrimenti
06 13 03	nerofumo
06 13 99	rifiuti non specificati altrimenti
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11
07 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11
07 02 13	rifiuti plastici
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14
07 02 17	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16
07 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11
07 03 99	rifiuti non specificati altrimenti
07 04 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11
07 04 99	rifiuti non specificati altrimenti
07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11
07 05 14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13
07 05 99	rifiuti non specificati altrimenti
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11
07 06 99	rifiuti non specificati altrimenti
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11
07 07 99	rifiuti non specificati altrimenti
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19
08 01 99	rifiuti non specificati altrimenti

APPENDICE 1

08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici
08 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17
08 03 99	rifiuti non specificati altrimenti
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11
08 04 14	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15
08 04 99	rifiuti non specificati altrimenti
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento
09 01 10	macchine fotografiche monouso senza batterie
09 01 12	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11
09 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)
10 01 02	ceneri leggere di carbone
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato
10 01 05	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
10 01 07	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
10 01 15	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 08
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20
10 01 23	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22
10 01 24	sabbie dei reattori a letto fluidizzato
10 01 25	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone
10 01 26	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento
10 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie
10 02 02	scorie non trattate
10 02 08	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07
10 02 10	scaglie di laminazione
10 02 12	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11
10 02 14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13
10 02 15	altri fanghi e residui di filtrazione
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 03 02	frammenti di anodi
10 03 05	rifiuti di allumina

APPENDICE 1

10 03 16	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15
10 03 18	rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17
10 03 20	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19
10 03 22	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21
10 03 24	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23
10 03 26	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25
10 03 28	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27
10 03 30	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29
10 03 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 04 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 09
10 04 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 05 01	scorie della produzione primaria e secondaria
10 05 04	altre polveri e particolato
10 05 09	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08
10 05 11	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10
10 05 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 06 01	scorie della produzione primaria e secondaria
10 06 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria
10 06 04	altre polveri e particolato
10 06 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09
10 06 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 07 01	scorie della produzione primaria e secondaria
10 07 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria
10 07 03	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
10 07 04	altre polveri e particolato
10 07 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 07 08	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07
10 07 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 08 04	polveri e particolato
10 08 09	altre scorie
10 08 11	impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10
10 08 13	rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 12
10 08 14	frammenti di anodi
10 08 16	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15
10 08 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17
10 08 20	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19
10 08 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 09 03	scorie di fusione

APPENDICE 1

10 09 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07
10 09 10	polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09
10 09 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11
10 09 14	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13
10 09 16	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15
10 09 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 10 03	scorie di fusione
10 10 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07
10 10 10	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09
10 10 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11
10 10 14	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13
10 10 16	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15
10 10 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro
10 11 05	polveri e particolato
10 11 10	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11
10 11 14	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13
10 11 16	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15
10 11 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17
10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19
10 11 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10 12 03	polveri e particolato
10 12 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 12 06	stampi di scarto
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
10 12 10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09
10 12 12	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11
10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
10 12 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 13 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10 13 04	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce
10 13 06	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)
10 13 07	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 13 10	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10
10 13 13	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12
10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento
10 13 99	rifiuti non specificati altrimenti
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09
11 01 12	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11

APPENDICE 1

11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13
11 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
11 02 03	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi
11 02 06	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05
11 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
11 05 01	zinco solido
11 05 02	ceneri di zinco
11 05 99	rifiuti non specificati altrimenti
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici
12 01 13	rifiuti di saldatura
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
15 01 01	imballaggi in carta e cartone
15 01 02	imballaggi in plastica
15 01 03	imballaggi in legno
15 01 04	imballaggi metallici
15 01 05	imballaggi in materiali compositi
15 01 06	imballaggi in materiali misti
15 01 07	imballaggi in vetro
15 01 09	imballaggi in materia tessile
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
16 01 03	pneumatici fuori uso
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14
16 01 16	serbatoi per gas liquido
16 01 17	metalli ferrosi
16 01 18	metalli non ferrosi
16 01 19	plastica
16 01 20	vetro
16 01 22	componenti non specificati altrimenti
16 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)
16 06 05	altre batterie ed accumulatori
16 07 99	rifiuti non specificati altrimenti

APPENDICE 1

- 16 08 01 catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)
- 16 08 03 catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
- 16 08 04 catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)
- 16 10 02 soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01
- 16 10 04 concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03
- 16 11 02 rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01
- 16 11 04 altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03
- 16 11 06 rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05
- 17 01 01 cemento
- 17 01 02 mattoni
- 17 01 03 mattonelle e ceramiche
- 17 01 07 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
- 17 02 01 legno
- 17 02 02 vetro
- 17 02 03 plastica
- 17 03 02 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
- 17 04 01 rame, bronzo, ottone
- 17 04 02 alluminio
- 17 04 03 piombo
- 17 04 04 zinco
- 17 04 05 ferro e acciaio
- 17 04 06 stagno
- 17 04 07 metalli misti
- 17 04 11 cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
- 17 05 04 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
- 17 05 06 fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05
- 17 05 08 pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
- 17 06 04 materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
- 17 08 02 materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
- 17 09 04 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
- 18 01 01 oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)
- 18 01 02 parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)
- 18 01 04 rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)
- 18 01 07 sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06
- 18 01 09 medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08
- 18 02 01 oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)
- 18 02 03 rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
- 18 02 06 sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05
- 18 02 08 medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07

APPENDICE 1

19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13
19 01 16	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17
19 01 19	sabbie dei reattori a letto fluidizzato
19 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05
19 02 10	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09
19 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04
19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06
19 04 01	rifiuti vetrificati
19 04 04	rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata
19 05 02	parte di rifiuti animali e vegetali non compostata
19 05 03	compost fuori specifica
19 05 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 06 03	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
19 06 05	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
19 06 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 07 03	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02
19 08 01	vaglio
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
19 08 09	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti oli e grassi commestibili
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
19 08 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione
19 09 04	carbone attivo esaurito
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
19 09 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi
19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03
19 10 06	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05
19 11 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 12 01	carta e cartone

APPENDICE 1

- 19 12 02 metalli ferrosi
- 19 12 03 metalli non ferrosi
- 19 12 04 plastica e gomma
- 19 12 05 vetro
- 19 12 07 legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
- 19 12 08 prodotti tessili
- 19 12 09 minerali (ad esempio sabbia, rocce)
- 19 12 10 rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)
- 19 12 12 altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
- 19 13 02 rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01
- 19 13 04 fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03
- 19 13 06 fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05
- 19 13 08 rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07
- 20 01 01 carta e cartone
- 20 01 02 vetro
- 20 01 08 rifiuti biodegradabili di cucine e mense
- 20 01 10 abbigliamento
- 20 01 11 prodotti tessili
- 20 01 25 oli e grassi commestibili
- 20 01 28 vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27
- 20 01 30 detersivi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29
- 20 01 32 medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31
- 20 01 34 batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33
- 20 01 36 apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35
- 20 01 38 legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
- 20 01 39 plastica
- 20 01 40 metallo
- 20 01 41 rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere
- 20 01 99 altre frazioni non specificate altrimenti
- 20 02 01 rifiuti biodegradabili
- 20 02 02 terra e roccia
- 20 02 03 altri rifiuti non biodegradabili
- 20 03 02 rifiuti dei mercati
- 20 03 03 residui della pulizia stradale
- 20 03 04 fanghi delle fosse settiche
- 20 03 06 rifiuti della pulizia delle fognature
- 20 03 07 rifiuti ingombranti
- 20 03 99 rifiuti urbani non specificati altrimenti

B RIFIUTI PERICOLOSI DESTINATI ALLO STOCCAGGIO

- 01 03 04* sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso
- 01 03 05* altri sterili contenenti sostanze pericolose
- 01 03 07* altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi

APPENDICE 1

01 04 07*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi
01 05 05*	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli
01 05 06*	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose
02 01 08*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose
03 01 04*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose
03 02 01*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati
03 02 02*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati
03 02 03*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici
03 02 04*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici
03 02 05*	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose
04 01 03*	bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida
04 02 14*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici
04 02 16*	tinture e pigmenti contenenti sostanze pericolose
04 02 19*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
05 01 02*	fanghi da processi di dissalazione
05 01 03*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi
05 01 04*	fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione
05 01 05*	perdite di olio
05 01 06*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature
05 01 07*	catrami acidi
05 01 08*	altri catrami
05 01 09*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
05 01 11*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi
05 01 12*	acidi contenenti oli
05 01 15*	filtri di argilla esauriti
05 06 01*	catrami acidi
05 06 03*	altri catrami
05 07 01*	rifiuti contenenti mercurio
06 01 01*	acido solforico ed acido solforoso
06 01 02*	acido cloridrico
06 01 03*	acido fluoridrico
06 01 04*	acido fosforico e fosforoso
06 01 05*	acido nitrico e acido nitroso
06 01 06*	altri acidi
06 02 01*	idrossido di calcio
06 02 03*	idrossido di ammonio
06 02 04*	idrossido di sodio e di potassio
06 02 05*	altre basi
06 03 11*	sali e loro soluzioni, contenenti cianuri
06 03 13*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti
06 03 15*	ossidi metallici contenenti metalli pesanti
06 04 03*	rifiuti contenenti arsenico
06 04 04*	rifiuti contenenti mercurio
06 04 05*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti
06 05 02*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
06 06 02*	rifiuti contenenti solfuri pericolosi
06 07 01*	rifiuti dei processi elettrolitici, contenenti amianto

APPENDICE 1

06 07 02*	carbone attivato dalla produzione di cloro
06 07 03*	fanghi di solfati di bario, contenenti mercurio
06 07 04*	soluzioni ed acidi, ad es. acido di contatto
06 08 02*	rifiuti contenenti clorosilano
06 09 03*	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose
06 10 02*	rifiuti contenenti sostanze pericolose
06 13 01*	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici
06 13 02*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)
06 13 04*	rifiuti della lavorazione dell'amianto
06 13 05*	fuliggine
07 01 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 01 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 01 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 01 07*	fondi e residui di reazione, alogenati
07 01 08*	altri fondi e residui di reazione
07 01 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
07 01 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
07 01 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07 02 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 02 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 02 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 02 07*	fondi e residui di reazione, alogenati
07 02 08*	altri fondi e residui di reazione
07 02 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
07 02 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
07 02 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07 02 14*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose
07 02 16*	rifiuti contenenti silicone pericoloso
07 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 03 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 03 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 03 07*	fondi e residui di reazione alogenati
07 03 08*	altri fondi e residui di reazione
07 03 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati
07 03 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
07 03 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07 04 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 04 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 04 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 04 07*	fondi e residui di reazione alogenati
07 04 08*	altri fondi e residui di reazione
07 04 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati
07 04 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
07 04 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07 04 13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose
07 05 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 05 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 05 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 05 07*	fondi e residui di reazione, alogenati

APPENDICE 1

07 05 08*	altri fondi e residui di reazione
07 05 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
07 05 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
07 05 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07 05 13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose
07 06 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 06 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 06 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 06 07*	fondi e residui di reazione, alogenati
07 06 08*	altri fondi e residui di reazione
07 06 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
07 06 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
07 06 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07 07 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 07 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 07 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 07 07*	fondi e residui di reazione, alogenati
07 07 08*	altri fondi e residui di reazione
07 07 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
07 07 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
07 07 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 13*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 15*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 21*	residui di vernici o di sverniciatori
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
08 03 14*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
08 03 16*	residui di soluzioni chimiche per incisione
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose
08 03 19*	oli dispersi
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 04 11*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 04 13*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 04 15*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 04 17*	olio di resina
08 05 01*	isocianati di scarto
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa
09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa
09 01 03*	soluzioni di sviluppo a base di solventi
09 01 04*	soluzioni fissative
09 01 05*	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio
09 01 06*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici

APPENDICE 1

- 09 01 11* macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03
- 09 01 13* rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06
- 10 01 04* ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia
- 10 01 09* acido solforico
- 10 01 13* ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come carburante
- 10 01 14* ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose
- 10 01 16* ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose
- 10 01 18* rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose
- 10 01 20* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
- 10 01 22* fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose
- 10 02 07* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
- 10 02 11* rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenuti oli
- 10 02 13* fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
- 10 03 04* scorie della produzione primaria
- 10 03 08* scorie saline della produzione secondaria
- 10 03 09* scorie nere della produzione secondaria
- 10 03 15* schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose
- 10 03 17* rifiuti contenenti catrame della produzione degli anodi
- 10 03 19* polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose
- 10 03 21* altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose
- 10 03 23* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
- 10 03 25* fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
- 10 03 27* rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
- 10 03 29* rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose
- 10 04 01* scorie della produzione primaria e secondaria
- 10 04 02* impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria
- 10 04 03* arsenato di calcio
- 10 04 04* polveri dei gas di combustione
- 10 04 05* altre polveri e particolato
- 10 04 06* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
- 10 04 07* fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
- 10 04 09* rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
- 10 05 03* polveri dei gas di combustione
- 10 05 05* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
- 10 05 06* fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
- 10 05 08* rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
- 10 05 10* scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose
- 10 06 03* polveri dei gas di combustione
- 10 06 06* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
- 10 06 07* fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
- 10 06 09* rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli

APPENDICE 1

- 10 07 07* rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
- 10 08 08* scorie salate della produzione primaria e secondaria
- 10 08 10* impurità e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose
- 10 08 12* rifiuti contenenti catrame derivante dalla produzione degli anodi
- 10 08 15* polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose
- 10 08 17* fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
- 10 08 19* rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
- 10 09 05* forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose
- 10 09 07* forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose
- 10 09 09* polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose
- 10 09 11* altri particolati contenenti sostanze pericolose
- 10 09 13* scarti di leganti contenenti sostanze pericolose
- 10 09 15* scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose
- 10 10 05* forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose
- 10 10 07* forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose
- 10 10 09* polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose
- 10 10 11* altri particolati contenenti sostanze pericolose
- 10 10 13* scarti di leganti contenenti sostanze pericolose
- 10 10 15* scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose
- 10 11 09* scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose
- 10 11 11* rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)
- 10 11 13* lucidature di vetro e fanghi di macinazione, contenenti sostanze pericolose
- 10 11 15* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
- 10 11 17* fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
- 10 11 19* rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
- 10 12 09* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
- 10 12 11* rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti
- 10 13 09* rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, contenenti amianto
- 10 13 12* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
- 10 14 01* rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti mercurio
- 11 01 05* acidi di decappaggio
- 11 01 06* acidi non specificati altrimenti
- 11 01 07* basi di decappaggio
- 11 01 08* fanghi di fosfatazione
- 11 01 09* fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose
- 11 01 11* soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose
- 11 01 13* rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose
- 11 01 15* eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose
- 11 01 16* resine a scambio ionico saturate o esaurite
- 11 01 98* altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
- 11 02 02* rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)
- 11 02 05* rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose
- 11 02 07* altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
- 11 03 01* rifiuti contenenti cianuro

APPENDICE 1

- 11 03 02* altri rifiuti
- 11 05 03* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
- 11 05 04* fondente esaurito
- 12 01 06* oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)
- 12 01 07* oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)
- 12 01 08* emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni
- 12 01 09* emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni
- 12 01 10* oli sintetici per macchinari
- 12 01 12* cere e grassi esauriti
- 12 01 14* fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose
- 12 01 16* materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose
- 12 01 18* fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio
- 12 01 19* oli per macchinari, facilmente biodegradabili
- 12 01 20* corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose
- 12 03 01* soluzioni acquose di lavaggio
- 12 03 02* rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore
- 13 01 01* oli per circuiti idraulici contenenti PCB (1)
- 13 01 04* emulsioni clorurate
- 13 01 05* emulsioni non clorurate
- 13 01 09* oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
- 13 01 10* oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
- 13 01 11* oli sintetici per circuiti idraulici
- 13 01 12* oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili
- 13 01 13* altri oli per circuiti idraulici
- 13 02 04* scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati
- 13 02 05* scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
- 13 02 06* scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
- 13 02 07* olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile
- 13 02 08* altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
- 13 03 01* oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB
- 13 03 06* oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01
- 13 03 07* oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati
- 13 03 08* oli sintetici isolanti e termoconduttori
- 13 03 09* oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili
- 13 03 10* altri oli isolanti e termoconduttori
- 13 04 01* oli di sentina della navigazione interna
- 13 04 02* oli di sentina delle fognature dei moli
- 13 04 03* altri oli di sentina della navigazione
- 13 05 01* rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua
- 13 05 02* fanghi di prodotti di separazione olio/acqua
- 13 05 03* fanghi da collettori
- 13 05 06* oli prodotti dalla separazione olio/acqua
- 13 05 07* acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
- 13 05 08* miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua
- 13 07 01* olio combustibile e carburante diesel
- 13 07 02* petrolio
- 13 07 03* altri carburanti (comprese le miscele)
- 13 08 01* fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione
- 13 08 02* altre emulsioni

APPENDICE 1

- 13 08 99* rifiuti non specificati altrimenti
- 14 06 01* clorofluorocarburi, HCFC, HFC
- 14 06 02* altri solventi e miscele di solventi, alogenati
- 14 06 03* altri solventi e miscele di solventi
- 14 06 04* fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati
- 14 06 05* fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi
- 15 01 10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
- 15 01 11* imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti
- 15 02 02* assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
- 16 01 04* veicoli fuori uso
- 16 01 07* filtri dell'olio
- 16 01 08* componenti contenenti mercurio
- 16 01 09* componenti contenenti PCB
- 16 01 10* componenti esplosivi (ad esempio "air bag")
- 16 01 11* pastiglie per freni, contenenti amianto
- 16 01 13* liquidi per freni
- 16 01 14* liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
- 16 01 21* componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14
- 16 02 09* trasformatori e condensatori contenenti PCB
- 16 02 10* apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09
- 16 02 11* apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC
- 16 02 12* apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere
- 16 02 13* apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12
- 16 02 15* componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso
- 16 03 03* rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose
- 16 03 05* rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose
- 16 04 01* munizioni di scarto
- 16 04 02* fuochi artificiali di scarto
- 16 04 03* altri esplosivi di scarto
- 16 05 04* gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose
- 16 05 06* sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio
- 16 05 07* sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
- 16 05 08* sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
- 16 06 01* batterie al piombo
- 16 06 02* batterie al nichel-cadmio
- 16 06 03* batterie contenenti mercurio
- 16 06 06* elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata
- 16 07 08* rifiuti contenenti olio
- 16 07 09* rifiuti contenenti altre sostanze pericolose
- 16 08 02* catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione (3) pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi
- 16 08 05* catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico
- 16 08 06* liquidi esauriti usati come catalizzatori

APPENDICE 1

- 16 08 07* catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose
- 16 09 01* permanganati, ad esempio permanganato di potassio
- 16 09 02* cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio
- 16 09 03* perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno
- 16 09 04* sostanze ossidanti non specificate altrimenti
- 16 10 01* soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose
- 16 10 03* concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose
- 16 11 01* rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose
- 16 11 03* altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose
- 16 11 05* rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose
- 17 01 06* miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose
- 17 02 04* vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati
- 17 03 01* miscele bituminose contenenti catrame di carbone
- 17 03 03* catrame di carbone e prodotti contenenti catrame
- 17 04 09* rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose
- 17 04 10* cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose
- 17 05 03* terra e rocce, contenenti sostanze pericolose
- 17 05 05* fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose
- 17 05 07* pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose
- 17 06 01* materiali isolanti contenenti amianto
- 17 06 03* altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose
- 17 06 05* materiali da costruzione contenenti amianto(i)
- 17 08 01* materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose
- 17 09 01* rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio
- 17 09 02* rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti PCB (ad esempio sigillanti contenenti PCB, pavimentazioni a base di resina contenenti PCB, elementi stagni in vetro contenenti PCB, condensatori contenenti PCB)
- 17 09 03* altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose
- 18 01 03* rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
- 18 01 06* sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
- 18 01 08* medicinali citotossici e citostatici
- 18 01 10* rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici
- 18 02 02* rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
- 18 02 05* sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
- 18 02 07* medicinali citotossici e citostatici
- 19 01 05* residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
- 19 01 06* rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi
- 19 01 07* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
- 19 01 10* carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi
- 19 01 11* ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose
- 19 01 13* ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose
- 19 01 15* ceneri di caldaia, contenenti sostanze pericolose
- 19 01 17* rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose

APPENDICE 1

- 19 02 04* miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso
- 19 02 05* fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose
- 19 02 07* oli e concentrati prodotti da processi di separazione
- 19 02 08* rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose
- 19 02 09* rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose
- 19 02 11* altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
- 19 03 04* rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente (5) stabilizzati
- 19 03 06* rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati
- 19 04 02* ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi
- 19 04 03* fase solida non vetrificata
- 19 07 02* percolato di discarica, contenente sostanze pericolose
- 19 08 06* resine a scambio ionico saturate o esaurite
- 19 08 07* soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
- 19 08 08* rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose
- 19 08 10* miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09
- 19 08 11* fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose
- 19 08 13* fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali
- 19 10 03* fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
- 19 10 05* altre frazioni, contenenti sostanze pericolose
- 19 11 01* filtri di argilla esauriti
- 19 11 02* catrami acidi
- 19 11 03* rifiuti liquidi acquosi
- 19 11 04* rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi
- 19 11 05* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
- 19 11 07* rifiuti prodotti dalla purificazione dei fumi
- 19 12 06* legno contenente sostanze pericolose
- 19 12 11* altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose
- 19 13 01* rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose
- 19 13 03* fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose
- 19 13 05* fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
- 19 13 07* rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
- 20 01 13* solventi
- 20 01 14* acidi
- 20 01 15* sostanze alcaline
- 20 01 17* prodotti fotochimici
- 20 01 19* pesticidi
- 20 01 21* tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
- 20 01 23* apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi
- 20 01 26* oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25
- 20 01 27* vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
- 20 01 29* detersivi contenenti sostanze pericolose
- 20 01 31* medicinali citotossici e citostatici
- 20 01 33* batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e

- 20 01 35* accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti i componenti pericolosi (6)
- 20 01 37* legno, contenente sostanze pericolose
- 19 11 07* rifiuti prodotti dalla purificazione dei fumi
- 19 12 06* legno contenente sostanze pericolose
- 19 12 11* altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose
- 19 13 01* rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose
- 19 13 03* fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose
- 19 13 05* fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
- 19 13 07* rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
- 20 01 13* solventi
- 20 01 14* acidi
- 20 01 15* sostanze alcaline
- 20 01 17* prodotti fotochimici
- 20 01 19* pesticidi
- 20 01 21* tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
- 20 01 23* apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi
- 20 01 26* oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25
- 20 01 27* vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
- 20 01 29* detergenti contenenti sostanze pericolose
- 20 01 31* medicinali citotossici e citostatici
- 20 01 33* batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
- 20 01 35* apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti i componenti pericolosi (6)
- 20 01 37* legno, contenente sostanze pericolose

C RIFIUTI NON PERICOLOSI DESTINATI ALLE ATTIVITÀ DI INERTIZZAZIONE

- 01 01 01 rifiuti da estrazione di minerali metalliferi
- 01 01 02 rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
- 01 03 08 polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07
- 01 03 09 fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07+
- 01 03 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 01 04 08 scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
- 01 04 09 scarti di sabbia e argilla
- 01 04 10 polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
- 01 04 11 rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
- 01 04 13 rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
- 01 04 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 01 05 04 fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
- 01 05 07 fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
- 01 05 08 fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06

APPENDICE 1

01 05 99	rifiuti non specificati altrimenti
02 01 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
02 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
02 02 04	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
02 03 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 03 99	rifiuti non specificati altrimenti
02 04 02	carbonato di calcio fuori specifica
02 04 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 04 99	rifiuti non specificati altrimenti
02 05 02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 05 99	rifiuti non specificati altrimenti
02 06 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 06 99	rifiuti non specificati altrimenti
02 07 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 07 99	rifiuti non specificati altrimenti
03 01 05	rifiuti non specificati altrimenti
03 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)
03 03 05	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10
03 03 99	rifiuti non specificati altrimenti
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura
04 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19
04 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
05 01 10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09
05 01 13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie
05 01 14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
05 01 17	bitumi
05 06 04	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
06 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
06 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13
06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15
06 03 99	rifiuti non specificati altrimenti
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05

APPENDICE 1

02

- 06 08 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 06 11 01 rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio
- 06 13 03 nerofumo
- 07 01 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11
- 07 01 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 07 02 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11
- 07 02 15 rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14
- 07 02 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 07 03 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11
- 07 03 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 07 04 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11
- 07 04 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 07 05 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11
- 07 05 14 rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13
- 07 05 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 07 06 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11
- 07 06 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 07 07 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11
- 07 07 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 08 01 12 pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11
- 08 01 14 fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13
- 08 01 16 fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15
- 08 01 18 fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 147
- 08 01 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 08 02 01 polveri di scarto di rivestimenti
- 08 02 02 fanghi acquosi contenenti materiali ceramici
- 08 02 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 08 03 07 fanghi acquosi contenenti inchiostro
- 08 03 15 fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14
- 08 03 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 08 04 12 fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11
- 08 04 14 fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13
- 08 04 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 10 01 01 ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)
- 10 01 02 ceneri leggere di carbone
- 10 01 03 ceneri leggere di torba e di legno non trattato
- 10 01 05 rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
- 10 01 07 rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
- 10 01 15 ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14
- 10 01 17 ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16
- 10 01 19 rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18
- 10 01 21 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20
- 10 01 23 fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22
- 10 01 24 sabbie dei reattori a letto fluidizzato
rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle

APPENDICE 1

10 01 25	centrali termoelettriche a carbone
10 01 26	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento
10 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie
10 02 02	scorie non trattate
10 02 08	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07
10 02 10	scaglie di laminazione
10 02 12	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11
10 02 14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13
10 02 15	altri fanghi e residui di filtrazione
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 03 02	frammenti di anodi
10 03 05	rifiuti di allumina
10 03 16	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15
10 03 18	rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17
10 03 20	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19
10 03 22	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21
10 03 24	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23
10 03 26	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25
10 03 28	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27
10 03 30	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29
10 03 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 04 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 09
10 04 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 05 01	scorie della produzione primaria e secondaria
10 05 04	altre polveri e particolato
10 05 09	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08
10 05 11	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10
10 05 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 06 01	scorie della produzione primaria e secondaria
10 06 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria
10 06 04	altre polveri e particolato
10 06 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09
10 06 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 07 01	scorie della produzione primaria e secondaria
10 07 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria
10 07 03	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
10 07 04	altre polveri e particolato
10 07 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi

APPENDICE 1

10 07 08	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07
10 07 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 08 04	polveri e particolato
10 08 09	altre scorie
10 08 11	impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10
10 08 13	rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 12
10 08 14	frammenti di anodi
10 08 16	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15
10 08 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17
10 08 20	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19
10 08 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 09 03	scorie di fusione
10 09 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07
10 09 10	polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09
10 09 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11
10 09 14	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13
10 09 16	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15
10 09 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 10 03	scorie di fusione
10 10 10	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09
10 10 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11
10 10 14	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13
10 10 16	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15
10 10 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro
10 11 05	polveri e particolato
10 11 10	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11
10 11 14	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13
10 11 16	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15
10 11 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17
10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19
10 11 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10 12 03	polveri e particolato
10 12 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 12 06	stampi di scarto
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
10 12 10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09
10 12 12	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11

APPENDICE 1

10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
10 12 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 13 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10 13 04	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce
10 13 06	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)
10 13 07	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 13 10	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09
	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui
10 13 11	alle voci 10 13 09 e 10 13 10
10 13 13	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12
10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento
10 13 99	rifiuti non specificati altrimenti
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13
11 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
11 02 03	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi
11 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
11 05 02	ceneri di zinco
11 05 99	rifiuti non specificati altrimenti
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi
12 01 13	rifiuti di saldatura
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15
	02 02
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03
	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non
16 08 03	specificati altrimenti
16 08 04	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)
	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni
16 11 02	metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01
	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da
16 11 04	quelli di cui alla voce 16 11 03
	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da
16 11 06	quelli di cui alla voce 16 11 05
17 01 01	cemento
	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui
17 01 07	alla voce 17 01 06
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11

APPENDICE 1

19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13
19 01 16	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17
19 01 19	sabbie dei reattori a letto fluidizzato
19 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05
19 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04
19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06
19 05 03	compost fuori specifica
19 05 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 08 01	vaglio
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
19 08 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione
19 09 04	carbone attivo esaurito
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
19 09 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03
19 10 06	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05
19 11 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05
20 01 41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiera
20 02 02	terra e roccia
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature

D RIFIUTI PERICOLOSI DESTINATI ALL'ATTIVITÀ DI INERTIZZAZIONE

01 03 07*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi
01 04 07*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi
01 05 06*	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose

APPENDICE 1

- 04 02 19* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
- 05 01 09* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
- 06 02 01* idrossido di calcio
- 06 02 05* altre basi
- 06 03 13* sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti
- 06 03 15* ossidi metallici contenenti metalli pesanti
- 06 04 05* rifiuti contenenti altri metalli pesanti
- 06 05 02* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
- 06 09 03* rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose
- 06 13 02* carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)
- 06 13 05* fuliggine
- 07 01 11* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
- 07 02 11* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
- 07 03 11* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
- 07 05 11* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
- 07 06 11* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
- 07 07 11* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
- 10 01 04* ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia
- 10 01 14* ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose
- 10 01 16* ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose
- 10 01 18* rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose
- 10 01 20* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
- 10 01 22* fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose
- 10 02 13* fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
- 10 03 04* scorie della produzione primaria
- 10 03 08* scorie saline della produzione secondaria
- 10 03 09* scorie nere della produzione secondaria
- 10 03 19* polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose
- 10 03 21* altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose
- 10 03 23* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
- 10 03 25* fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
- 10 03 29* rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose

APPENDICE 1

10 04 01*	scorie della produzione primaria e secondaria
10 04 04*	polveri dei gas di combustione
10 04 05*	altre polveri e particolato
10 04 06*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
10 04 07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 05 03*	polveri dei gas di combustione
10 05 05*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
10 05 06*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 06 03*	polveri dei gas di combustione
10 06 06*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
10 06 07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 08 08*	scorie salate della produzione primaria e secondaria
10 08 15*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose
10 08 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 09 09*	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose
10 09 11*	altri particolati contenenti sostanze pericolose
10 09 13*	scarti di leganti contenenti sostanze pericolose
10 09 15*	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose
10 10 09*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose
10 10 11*	altri particolati contenenti sostanze pericolose
10 10 13*	scarti di leganti contenenti sostanze pericolose
10 10 15*	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose
10 11 09*	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose
10 11 11*	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)
10 11 13*	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, contenenti sostanze pericolose
10 11 15*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 11 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 11 19*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
10 12 09*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 12 11*	rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti
10 13 12*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
11 01 08*	fanghi di fosfatazione
11 01 09*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose

APPENDICE 1

- 11 01 13* rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose
- 11 01 16* resine a scambio ionico saturate o esaurite
- 11 01 98* altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
- 11 02 02* rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)
- 11 02 05* rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose
- 11 02 07* altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
- 11 05 03* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
- 11 05 04* fondente esaurito
- 12 01 14* fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose
- 12 01 16* materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose
- 12 03 02* rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore
- 13 05 01* rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua
- 13 05 02* fanghi di prodotti di separazione olio/acqua
- 13 05 03* fanghi da collettori
- 16 03 03* rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose
- 16 03 05* rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose
- 17 01 06* miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose
- 17 05 03* terra e rocce, contenenti sostanze pericolose
- 17 05 05* fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose
- 17 08 01* materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose
- 17 09 03* altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose
- 19 01 05* residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
- 19 01 07* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
- 19 01 10* carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi
- 19 01 11* ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose
- 19 01 13* ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose
- 19 01 15* ceneri di caldaia, contenenti sostanze pericolose
- 19 01 17* rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose
- 19 02 04* miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso
- 19 02 05* fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose
- 19 02 11* altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
- 19 03 04* rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati
- 19 04 02* ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi
- 19 08 06* resine a scambio ionico saturate o esaurite

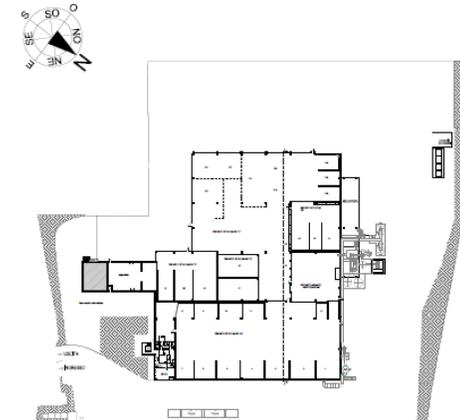
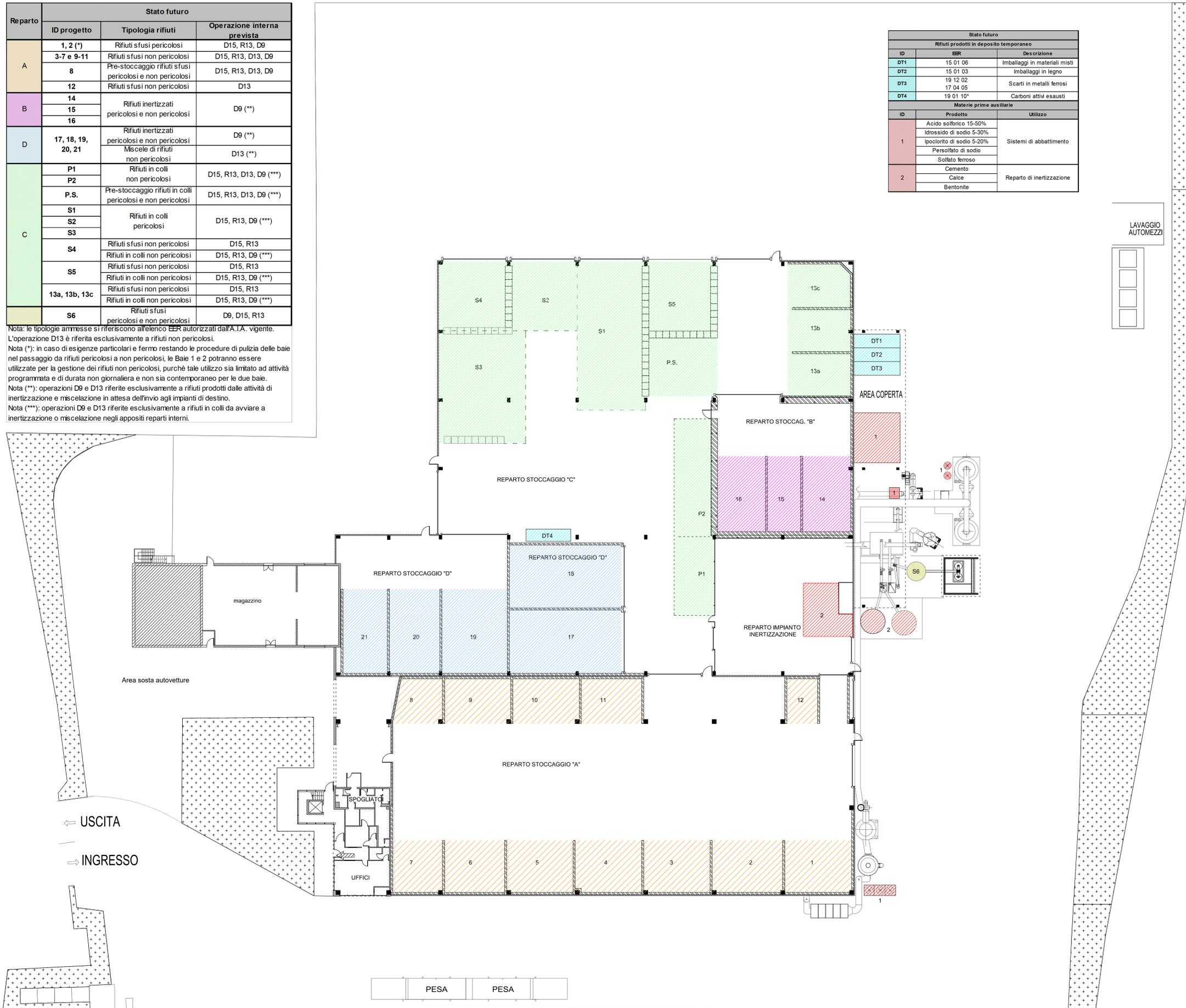
APPENDICE 1

- 19 08 08* rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose
- 19 08 11* fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose
- 19 08 13* fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali
- 19 11 01* filtri di argilla esauriti
- 19 11 05* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
- 19 11 07* rifiuti prodotti dalla purificazione dei fumi
- 19 12 11* altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose
- 19 13 01* rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose
- 19 13 03* fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose
- 19 13 05* fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose

Reparto	Stato futuro		
	ID progetto	Tipologia rifiuti	Operazione interna prevista
A	1, 2 (*)	Rifiuti sfusi pericolosi	D15, R13, D9
	3-7 e 9-11	Rifiuti sfusi non pericolosi	D15, R13, D13, D9
	8	Pre-stoccaggio rifiuti sfusi pericolosi e non pericolosi	D15, R13, D13, D9
	12	Rifiuti sfusi non pericolosi	D13
B	14	Rifiuti inerti pericolosi e non pericolosi	D9 (**)
	15		
	16		
D	17, 18, 19, 20, 21	Rifiuti inerti pericolosi e non pericolosi	D9 (**)
		Miscela di rifiuti non pericolosi	D13 (**)
C	P1	Rifiuti in colli non pericolosi	D15, R13, D9 (***)
	P2	Rifiuti in colli pericolosi	D15, R13, D9 (***)
	P.S.	Pre-stoccaggio rifiuti in colli pericolosi e non pericolosi	D15, R13, D13, D9 (***)
	S1	Rifiuti in colli pericolosi	D15, R13, D9 (***)
	S2		
	S3		
	S4	Rifiuti sfusi non pericolosi	D15, R13
		Rifiuti in colli non pericolosi	D15, R13, D9 (***)
		Rifiuti sfusi non pericolosi	D15, R13
	S5	Rifiuti in colli non pericolosi	D15, R13, D9 (***)
13a, 13b, 13c		Rifiuti sfusi non pericolosi	D15, R13
		Rifiuti in colli non pericolosi	D15, R13, D9 (***)
	S6	Rifiuti sfusi pericolosi e non pericolosi	D9, D15, R13

Nota: le tipologie ammesse si riferiscono all'elenco EER autorizzati dall'A.I.A. vigente. L'operazione D13 è riferita esclusivamente a rifiuti non pericolosi.
 Nota (*): in caso di esigenze particolari e fermo restando le procedure di pulizia delle baie nel passaggio da rifiuti pericolosi a non pericolosi, le Baie 1 e 2 potranno essere utilizzate per la gestione dei rifiuti non pericolosi, purché tale utilizzo sia limitato ad attività programmata e di durata non giornaliera e non sia contemporaneo per le due baie.
 Nota (**): operazioni D9 e D13 riferite esclusivamente a rifiuti prodotti dalle attività di inertizzazione e miscelazione in attesa dell'invio agli impianti di destino.
 Nota (***): operazioni D9 e D13 riferite esclusivamente a rifiuti in colli da avviare a inertizzazione o miscelazione negli appositi reparti interni.

Stato futuro		
Rifiuti prodotti in deposito temporaneo		
ID	EER	Descrizione
DT1	15 01 06	Imballaggi in materiali misti
DT2	15 01 03	Imballaggi in legno
DT3	19 12 02 17 04 05	Scarti in metalli ferrosi
DT4	19 01 10*	Carboni attivi esausti
Materie prime ausiliarie		
ID	Prodotto	Utilizzo
1	Acido solforico 15-50%	Sistemi di abbattimento
	Iodossido di sodio 5-30%	
	Ipclorito di sodio 5-20%	
	Persolfato di sodio	
	Solfato ferroso	
2	Cemento	Reparto di inertizzazione
	Calce	
	Bentonite	



PLANIMETRIA GENERALE
Scala 1:500



Piattaforma polifunzionale di trattamento rifiuti
 Via Usciana, Castelfranco di Sotto (PI)

Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale
 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (art. 29-octies, co. 3)

DOCUMENTO TECNICO
 TRASMISSIONE CHIARIMENTI

ELABORATO TECNICO 3.4/2

Planimetria aree di deposito temporaneo/stoccaggio/trattamento rifiuti - stato futuro

Approvato	R. Boschi K. Gambellini		
Controllato	M. Facchini F. Zanini		
Redatto	A. Delle Femmine		
Cod. Doc.	CO 02 PI AA 02 11 PL 03.04		
Rev. 01	Data	11/10/2021	Scala 1:200